

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 2685 del 24/02/2017 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2017/2972 del 24/02/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Oggetto:** L.R. 28/1999, ART. 5 - AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA: NORME GENERALI, NORME DI COLTIVAZIONE PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI E PARTE NORME AGRONOMICHE, DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI, SCHEDE DI REGISTRAZIONE E MANUALE DI COMPILAZIONE.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

**Firmatario:** GIORGIO POGGIOLI in qualità di Responsabile di servizio

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione europea con decisione finale C(2016) 6055 del 19 settembre 2016 - della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1544 del 26 settembre 2016 - ed in particolare:
  - il tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" della Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali";
  - i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, che individua le procedure in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che istituisce "Organismo tecnico scientifico" e i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche e di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 07/02/2003, n. 1731 del 17/02/2004, n.3072 del 11/03/2005, n. 2718 del 01/03/2006, n. 2144 del 26/02/2007, n.

1875 del 25/02/2008, n. 1641 del 06/03/2009, n. 812 del 02/02/2010, n. 3299 del 30/03/2010, n. 4003 del 19/04/2010, n. 8817 del 11/08/2010, n. 6760 del 25/06/2010, n. 8000 del 21/07/2010, n. 2120 del 28/02/2011, n. 4896 del 29/04/2011, n. 2116 del 27/02/2012, n.2281 del 12/3/2013, n. 11332 del 16/9/2013, n.3037 del 10/03/2014 e n. 3047 del 17/03/2015;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 13293 del 30/11/2001 avente per oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";
- la delibera di Giunta n. 575 del 27/04/2009 concernente il "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse 2 Misura 214 - Azione 1: disposizioni sulla difesa integrata avanzata (DIA)";
- la determinazione del responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali n. 2574 del 22/02/2016 concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte norme agronomiche. Approvazione disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi in attuazione della DGR 1787/2015";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";
- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1787 del 12/11/2015:

allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4. "Impegni" che prevede tra l'altro, che possono essere adottati per l'intero quinquennio, sulle superfici di intere colture o superfici indicate in domanda, ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali del Tipo di operazione 10.1.01, aggiornati annualmente e pubblicati sul sito Web alla pagina dei Disciplinari di Produzione Integrata;

- allegato 9 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipi di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4.;

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni, si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Preso atto che:

- l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 - come indicato nella nota del MIPAAF del 04/10/2016, prot. n. 23636, ha approvato, nel corso della riunione del 28/09/2016, le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche, nonché la procedura di adesione, gestione e controllo del SQNPI per la redazione dei piani di controllo regionali della produzione integrata, aggiornate per l'annualità 2017;
- il MIPAAF, con nota prot. N. 12728 del 30 maggio 2016, ha trasmesso un elenco di modifiche ed integrazioni alle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" da applicare nel corso del 2016 e da riportare nella fase di aggiornamento dei disciplinari per la campagna 2017;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte

integrante della strategia Nazionale 2009-2013;

Atteso che con delibera di giunta regionale n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" a far data 01/05/2016 il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali è stato soppresso ed è stato stabilito, tra l'altro, che il Servizio Agricoltura sostenibile coordini e attui le politiche regionali di sostenibilità delle produzioni ed approvi i disciplinari di produzione;

Dato atto che:

- il Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2016/724437 del 18/11/2016, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori;
- che tali proposte sono state illustrate nella riunione del 29-30/12/2016 presso il MIPAAF per l'approvazione;
- il Servizio Agricoltura sostenibile ha trasmesso al MIPAAF, con nota del 23/11/2016, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative:
  - alle norme tecniche generali e di coltura parte agronomica;
  - al disciplinare di produzione integrata del favino da granella - parte agronomica;
- che tali proposte sono state illustrate nella riunione del 01/12/2016 presso il MIPAAF per l'approvazione;

Preso atto che il MIPAAF:

- con nota del 10/01/2017, prot. n. 780, ha comunicato che il "Gruppo Tecniche Agronomiche" nella riunione del 1 dicembre 2016, ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di produzione integrata delle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche" di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto;
- con nota del 21/12/2016 prot. n. 31311, ha comunicato che il "Gruppo Difesa Integrata" nelle riunioni del 29 e 30 novembre 2016 ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di difesa integrata, delle modifiche delle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto;

Preso atto altresì che il Servizio Fitosanitario regionale, a seguito degli aggiornamenti apportati dal Ministero della salute nelle prescrizioni sull'impiego dei prodotti fitosanitari riportate in etichetta, ha provveduto ad inoltrare a questo

Servizio l'elenco dei prodotti fitosanitari non più utilizzabili per determinate colture;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Fitosanitario regionale e il Servizio Agricoltura sostenibile, hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;

Atteso che questo Servizio ha provveduto all'aggiornamento delle schede di registrazione da compilarsi a cura degli aderenti alla produzione integrata e del relativo manuale relativamente a: riferimenti normativi, inserimento colonna rilevazione data inizio fioritura colture erbacee, definizione del tempo massimo di registrazione operazioni colturali (7 giorni) dalla esecuzione, periodo di riferimento (annata solare) per magazzini fitofarmaci e fertilizzanti, semplificazione istruzioni per la compilazione dei piani di fertilizzazione;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";
- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" che include le modifiche autorizzate con nota del MIPAAF in data 30 maggio 2016 prot. N. 12728, nonché le ulteriori variazioni introdotte a seguito dei recenti cambi di etichetta dei prodotti fitosanitari;
- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche";
- Allegato 4: modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01";
- Allegato 5: versione aggiornata del documento "Schede di registrazione e manuale di compilazione" da compilarsi a cura degli aderenti alla produzione integrata;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche", le "Disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01" e le "Schede di registrazione e manuale di compilazione";

Ritenuto, altresì, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1.01 del PSR 2014/2020 e dell'azione 1 della misura 214, Asse 2, del PSR 2007/2013, di applicare:

- le norme relative alla fase di coltivazione delle colture del favino da granella a partire dall'annualità 2017-2018 (semine autunnali 2017);
- il disciplinare per il riso da pila anche per la coltivazione del riso da seme a partire dall'annualità 2017 (semine primavera 2017);

Ritenuto altresì di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR;
- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR 2014/2020 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;
- per la coltura del castagno da frutto, noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013;
- per le colture orticole di "IV gamma":
  - o potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013;
  - o l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

Dato atto altresì che sono confermate le disposizioni sulla "difesa integrata avanzata (DIA)" approvate con la determinazione dirigenziale n.3037/2014, in applicazione di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n. 575/2009;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema agroalimentare e del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:
  - "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
  - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
  - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" indicate nell'allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi" da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01, indicate nell'allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il testo aggiornato delle "Schede di



registrazione e manuale di compilazione" da compilarsi a cura degli aderenti alla produzione integrata, riportato nell'allegato 5 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di stabilire che ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1.01 del PSR 2014/2020 e dell'azione 1 della misura 214, Asse 2, del PSR 2007/2013, le norme relative alla fase di coltivazione delle colture del favino da granella si applicano a partire dall'annualità 2017-2018 (semine autunnali 2017);
5. di stabilire che ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1.01 del PSR 2014/2020 e dell'azione 1 della misura 214, Asse 2, del PSR 2007/2013, le norme relative alla fase di coltivazione del riso da pila si applicano anche al riso da seme a partire dall'annualità 2017 (semine primavera 2017);
6. di confermare che:
  - le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020;
  - le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;
  - per la coltura del castagno da frutto, del noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013;
  - per le colture orticole di "IV gamma":
    - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013;
    - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
7. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (UE) 1308/2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto

indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con D.M. n. 9084 del 28 agosto 2014 le cui disposizioni sono confermate con D.M. n. 7307 del 31/12/2015;

8. di dare atto che sono confermate le disposizioni sulla "difesa integrata avanzata (DIA)" approvate con la determinazione dirigenziale n.3037/2014, in applicazione di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n. 575/2009;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito E-R Agricoltura il testo coordinato dei disciplinari - che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Giorgio Poggioli

## ALLEGATO 1

### **MODIFICHE ALLE NORME GENERALI**

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

#### **1. INTRODUZIONE E INDICAZIONI GENERALI SULL'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA**

Indicato il nuovo Servizio "Servizio Agricoltura sostenibile" competente sia per l'approvazione dei disciplinari di produzione integrata sia per le comunicazioni di richiesta di deroga - parte agricola.

Inserita la seguente specifica:

**La registrazione nelle apposite schede degli interventi tecnici (fertilizzazione, difesa, irrigazione, ecc.), è obbligatoria in tutti i casi in cui ciò sia espressamente indicato nelle Norme generali o nelle Norme tecniche fase di coltivazione entro 7 giorni dall'operazione colturale.**  
**Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico-scarico). Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.**

Modificato capitolo relativo alle Deroghe ai disciplinari di produzione

2. Servizio Agricoltura sostenibile ~~Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali~~ per le altre tecniche colturali della fase di campo e per la fase post-raccolta in caso di eventi straordinari che richiedano l'adozione di tecniche diverse da quelle previsti nel presente disciplinare

Le richieste devono essere formulate per iscritto (lettera fax o e-mail certificata) dalle aziende interessate, o da loro delegati dei soggetti attuatori (Reg. CE 1234/07) e dalle aziende interessate (L.R. 28/99 e Reg. CE 1698/05), o da loro delegati, precisando:

- l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda e qualora aderisca ad una misura del PSR anche il numero identificativo della domanda AGREA;
- la coltura, la superficie e la varietà per la quale si richiede la deroga;
- la tecnica alla quale si intende derogare e quella che si propone di adottare in alternativa;
- le motivazioni tecniche che giustificano la proposta alternativa.

Gli indirizzi a cui vanno inoltrate le richieste di deroga sono:

➤ Regione Emilia-Romagna - Servizio Agricoltura sostenibile ~~Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali~~ - Viale della Fiera, n. 8 - 40127 Bologna

➤ PEC: [agrisost@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrisost@postacert.regione.emilia-romagna.it) e-mail: [agrispv@regione.emilia-romagna.it](mailto:agrispv@regione.emilia-romagna.it)

Allo scopo di consentire l'espressione di un parere, e per consentire la esecuzione di eventuali sopralluoghi in azienda, si richiede di presentare con sufficiente anticipo la richiesta di deroga.

Entro 10 giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta il Servizio Agricoltura sostenibile ~~Sviluppo delle produzioni vegetali~~ fornirà una risposta.

Servizio Agricoltura sostenibile ~~Sviluppo delle produzioni vegetali~~ provvederà a trasmettere copia della risposta alla richiesta di deroga al richiedente, agli Enti territoriali competenti (nonché agli eventuali ulteriori organismi di controllo incaricati). Qualora si verificano particolari situazioni, tali da determinare per ampie zone la necessità di adottare pratiche agronomiche, diverse da quelle previste dalle norme tecniche degli allegati precedentemente richiamati, Il Servizio competente provvederà a darne comunicazione tramite i Bollettini provinciali di produzione integrata e biologica. In tali casi nei Bollettini saranno precisate le soluzioni alternative autorizzate e l'ambito territoriale nelle quali sarà possibile applicarli.

**Le richieste devono essere formulate per iscritto (lettera, fax o e-mail) dalle aziende interessate, o da loro delegati, precisando:**

- ***l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda o dell'area interessata;***
- ***la coltura e la varietà per la quale si richiede la deroga;***
- ***l'avversità che si intende combattere;***
- ***le motivazioni tecniche che la giustificano;***
- ***un numero di telefono con cui si potrà contattare l'azienda richiedente;***
- ***indirizzo PEC dell'azienda.***

**Gli indirizzi a cui vanno inoltrate le richieste di deroga sono:**

➤ ***Regione Emilia-Romagna - Servizio Fitosanitario Regionale - Via Saliceto, n. 81 - 40129 Bologna***

➤ ***E-mail certificata all'indirizzo: omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it***

➤ ***E-mail non certificata all'indirizzo: deroghefito@regione.emilia-romagna.it***

**Al momento del ricevimento della richiesta il Servizio Fitosanitario classificherà l'urgenza della richiesta e la comunicherà ai richiedenti. La richiesta sarà classificata nel seguente modo:**

- ***Urgente;***
- ***Bisogna di sopralluogo per accertare l'effettivo stato fitosanitario delle colture interessate;***
- ***Non urgente***
  
- ***Per le richieste "urgenti il Servizio Fitosanitario regionale darà una risposta scritta (PEC) entro 4 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;***
- ***Per le richieste "bisognose di un sopralluogo" il Servizio Fitosanitario regionale eseguirà il sopralluogo non appena possibile e trasmetterà una risposta scritta (PAC) entro 8 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.***
- ***Per le richieste "non urgenti" il Servizio Fitosanitario regionale darà una risposta scritta (PEC) entro 12 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.***

**Anche le deroghe territoriali devono essere richieste secondo le modalità precedentemente indicate. Il Servizio Fitosanitario regionale comunicherà la risposta ai Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti.**

**Entro i tre giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta il Servizio Fitosanitario regionale darà una risposta. Il Servizio Fitosanitario regionale si riserva di eseguire eventuali sopralluoghi per accertare l'effettivo stato fitosanitario delle colture interessate. Il Servizio Fitosanitario regionale provvederà a trasmettere copia della risposta alla richiesta di deroga al beneficiario ed all'Amministrazione competente per territorio.**

**Anche le deroghe territoriali devono essere richieste secondo le modalità precedentemente indicate. Il Servizio Fitosanitario regionale comunicherà la risposta ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca competenti che provvederà a riportare le eventuali deroghe concesse nei Bollettini provinciali agrometeorologici. In tali casi nei Bollettini saranno precisate le soluzioni autorizzate e l'ambito territoriale nelle quali si potranno applicare.**

Le deroghe territoriali saranno poi inviate, tramite e-mail, ad una mail-list: Per essere inseriti in questa mail-list occorre farne richiesta al dr. Massimo Bariselli (tel. 051 - 527 82 21 - e-mail: [mbariselli@regione.emilia-romagna.it](mailto:mbariselli@regione.emilia-romagna.it)).

## **5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE**

Spostato dal capitolo 5 il paragrafo relativo ai "Criteri per l'inserimento delle varietà nelle Liste regionali di raccomandazione" e predisposto uno specifico allegato col numero 11 alle Norme generali.

## **7. AVVICENDAMENTO**

### **Norme di rotazione**

Specificato meglio il vincolo:

**Vincolante per il Reg. (UE) 1305/2013 e Reg. (CE) 1698/2005**

**Le aziende devono adottare, per le colture principali, una successione che interessi un periodo**

**minimo quinquennale che comprenda almeno tre colture diverse e preveda nel quinquennio al massimo un ristoppio per appezzamento delle sole colture per il quale è consentito (indicate nell'allegato 1 e nelle norme di coltura).**

**La regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno sia in caso di introduzione che di mantenimento.**

**Ogni anno devono essere rispettati anche i vincoli specifici riportati nelle Norme tecniche di coltura che riguardano le precessioni e le successioni consentite e gli intervalli di non ritorno.**

**Tali regole devono essere applicate anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell'autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.**

**In alcuni casi indicati nelle norme di coltura (ad esempio nei cereali autunno vernini) la successione di colture che sono diverse perché non appartenenti al medesimo genere vengono considerate solo ai fini del ristoppio la stessa coltura perché presentano problematiche fitopatologiche analoghe.**

**In caso di prima adesione introduzione (IPI) deve essere presa in considerazione la coltura dell'anno precedente al fine di valutare il rispetto del vincolo del ristoppio e quello di precessione. Ad esempio se la prima coltura della programmazione è quella coltivata l'anno precedente questa rappresenta un ristoppio e quindi se tale ristoppio è ammesso non se ne possono effettuare altri.**

**I vincoli riguardano anche il primo anno di adesione, considerando la coltura presente nell'anno precedente, sia in caso di introduzione (IPI) che di mantenimento (MPI). Ad esempio se il primo quinquennio si conclude con un ristoppio, la nuova programmazione non deve iniziare con la medesima coltura. Analogamente se la prima coltura della programmazione è la stessa della precedente questa rappresenta un ristoppio e quindi non se ne possono effettuare altri.**

**In caso di mantenimento (MPI) occorre rispettare oltre ai vincoli di precessione anche gli intervalli di non ritorno considerando le colture effettuate nel precedente periodo di impegno. Ad esempio se il primo quinquennio si conclude con un ristoppio, la nuova programmazione non deve iniziare con la medesima coltura.**

**In alcuni casi, indicati nelle norme di coltura ad esempio nei cereali autunno vernini, la successione di colture che sono diverse perché non appartenenti al medesimo genere vengono considerate, solo ai fini del ristoppio, la stessa coltura perché presentano problematiche fitopatologiche analoghe.**

**Le colture non soggette ad aiuto (colture senza il disciplinare di produzione) vengono prese in considerazione al fine del rispetto delle norme di successione colturale.**

**La superficie relativa ad una specifica coltura può variare annualmente, durante il corso del quinquennio, in funzione delle esigenze dell'organizzazione aziendale inerenti la rotazione stessa e/o ad altri fattori.**

**Per potere accedere agli aiuti i beneficiari devono redigere il piano della rotazione attraverso il riparto colturale aziendale relativo ai cinque anni d'impegno, indicando sulla planimetria catastale per ogni appezzamento la successione colturale programmata annualmente. Tale riparto potrà essere modificato annualmente, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento.**

**Vincolante per tutti i il Reg. (UE) 1308/13; L.R. 28/99.**

**Le aziende con impegni annuali devono rispettare tutti i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura. Per le colture che hanno intervalli di non ritorno superiori all'anno è necessario indicare le precessioni avvenute al fine di poter verificare il rispetto dei vincoli.**

**Vincolante per tutti i regolamenti Reg. (UE) 1305/2013 e Reg. (CE) 1698/2005**

**Le colture poliennali avvicendate ed il riso vengono considerate come una singola coltura al fine del calcolo del numero di colture impiantate. Se nel quinquennio la coltivazione della specie pluriennale è uguale o superiore ai tre anni non si applica l'obbligo delle tre colture diverse.**

**Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità.**

**Cicli o sfalci ripetuti della stessa coltura, se ammessi, nello stesso anno vengono considerati come una singola coltura.**

**Le colture da sovescio che normalmente occupano il terreno per un breve periodo di tempo non vengono considerate ai fini della successione colturale. Di tali colture si tiene conto, nel caso delle leguminose, ai soli fini del piano di fertilizzazione (vedi capitolo Fertilizzazione). Qualora il loro ciclo sia superiore ai 120 giorni rientrano invece tra le colture avvicendate. Il periodo di crescita (emergenza – interramento) non può essere inferiore ai 90 giorni e dopo l'interramento occorre rispettare un periodo di riposo di almeno 30 giorni.**

**Anche le colture intercalari o di secondo raccolto o a ciclo breve (inferiori a 90 giorni) non vengono considerate ai fini del piano di rotazione. È però necessario rispettare i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura.**

**Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo per tutte le colture.**

**Ai fini del reimpianto di colture arboree deve essere valutata l'opportunità di adottare almeno una delle seguenti opzioni:**

**1. lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo, almeno un anno, durante il quale praticare una coltura estensiva oppure il sovescio;**

**2. effettuare una concimazione con sostanza organica seguendo le indicazioni riportate nel capitolo "Fertilizzazione organica".**

## **9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI)**

### **Sistemazione dei terreni**

Modificato come segue:

#### **Vincolante per tutti i regolamenti**

**Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 10%, per garantire la regimazione delle acque in eccesso, è obbligatoria la realizzazione di fossi o solchi acquai temporanei a distanze non superiori ai 60 metri. Tale distanza deve essere misurata lungo la linea di massima pendenza.**

**Negli impianti in essere di colture arboree, qualora non fossero presenti fossi realizzati come sopra specificato e non fosse possibile realizzarli, occorre che siano presenti altri precedere idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione (terrazzamenti, girapoggio, fosse livellari, ecc.).In mancanza di sistemi di protezione è necessario prevedere in alternativa, l'inerbimento permanente delle interfile con pendenze fino al 30% e inerbimento totale per pendenze superiori.**

**Per la verifica della pendenza dei suoli fa fede la Cartografia Tecnica Regionale in scala 1:5.000, dove disponibile, ovvero il documento cartografico ufficiale di più recente aggiornamento. Gli appezzamenti di pendenza media superiore al 10% devono essere identificati su copia di tali documenti ed essere disponibile in azienda.**

### **Copertura vegetale dei suoli**

#### **Colture arboree**

Modificato come segue:

#### **Vincolante per tutti i regolamenti**

***Nelle aree di pianura caratterizzate da suoli a tessitura grossolana (aree omogenee di gestione con argilla inferiore al 18%), è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. In annate in cui le precipitazioni verificatesi tra il 1° ottobre e il 31 gennaio successivo risultino inferiori ai 150 mm, le eventuali lavorazioni possono essere anticipate ad inizio febbraio.***

***Nelle aree di collina e montagna in appezzamenti con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle interfile, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerbimento spontaneo. Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura "tendenzialmente argillosi" fino (con tenori di argilla superiori al 35%) in annate a scarsa piovosità primaverile-estiva (precipitazioni cumulate dal 1° aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'erpicazione, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione.***

***Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'interfila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti.***

## **10. GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE**

Inseriti i corroboranti e predisposto un allegato specifico per queste sostanze (allegato n. 12 alle Norme generali):

### **Fitoregolatori, corroboranti e biostimolanti**

***È ammesso l'impiego dei soli fitoregolatori indicati nelle norme di coltura. È richiesta la registrazione dell'uso dei fitoregolatori, e la relativa giustificazione, nella scheda trattamenti di autocertificazione secondo le stesse modalità previste per i fitofarmaci insetticidi, acaricidi e fungicidi (indicate nel Manuale di compilazione delle schede, in appendice).***

L'impiego dei biostimolanti e corroboranti non è soggetto ad alcun vincolo. Un elenco dei prodotti utilizzabili è disponibile all'allegato 12.

Inserito nuovo vincolo:

### **Rame**

***Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa).***

## **11. FERTILIZZAZIONE**

Meglio specificato vincoli e consigli:

### **11.1 Norme ed indicazioni di carattere generale:**

#### **B Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi**

***Al momento della redazione del piano di fertilizzazione occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno in corso di validità. Tale data deve essere controllabile***

... Nelle zone collinari per le aree omogenee che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superficie inferiori a:

- 1.000 m<sup>2</sup> per le colture orticole;
- 5.000 m<sup>2</sup> per le colture arboree;
- 10.000 m<sup>2</sup> per le colture erbacee;

non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta nella predisposizione

del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento dei livelli di dotazione in macroelementi elevati non sono obbligatorie le analisi del suolo. L'area omogenea è definita nell'Allegato 4 - Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi).

In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si prenderanno a riferimento i livelli di dotazione elevata indicati nell'Allegato 4 (Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi).

Le analisi del terreno, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione, pertanto è necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso. Per chi assume impegni pluriennali (Reg. (UE) 1305/13) è E' comunque ammissibile, per il primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione, da "correggere" una volta che si disponga dei risultati delle analisi; in questo caso si prenderanno a riferimento i livelli di dotazione elevata.

#### C Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista

Il piano di fertilizzazione è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub-aziendale o alla singola coltura nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi).

I fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (medie media di almeno delle 3 annate, anche se precedenti all'inizio dell'impegno), (almeno 3 anni) ottenute nelle medesime superfici o in appezzamenti con fertilità analoga. Tale resa deve essere comprovata mediante idonea documentazione (bolle di consegna o fatture) in mancanza del dato o in mancanza del dato medio si farà riferimento ai dati ISTAT.

Occorre evitare l'apporto di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite. In caso di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche si deve procedere alle opportune integrazioni.

...

***I piani di concimazione redatti a preventivo e a consuntivo devono essere predisposti con il medesimo metodo di calcolo. La loro stesura deve basarsi su analisi in corso di validità.***

#### D Fertilizzanti impiegabili

##### **Vincolante per tutti i regolamenti e L.R. 28/99**

***Tutti gli impieghi Le distribuzioni dei fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede (vedi Schede di registrazioni e Manuale di compilazione) entro 7 15 giorni dall'utilizzo esplicitando anche le modalità di distribuzione. Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico-scarico).***

***Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.***

##### **Vincolante per tutti i regolamenti**

***Per l'utilizzo dei fertilizzanti è obbligatoria la tenuta del registro di magazzino (carico-scarico).***

#### E Modalità ed epoche di distribuzione.

Non è richiesta la conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno (analisi o consultazione catalogo dei suoli) e la stesura del piano di fertilizzazione nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna fertilizzazione. Tale indicazione va riportata nella tabella di fertilizzazione delle schede di registrazione.

***Tale scelta deve essere riportata nella tabella di fertilizzazione delle schede di registrazione.***

### **11.2 Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi**



## Analisi del terreno

*In generale si valuta che le analisi possano conservare la loro validità per un periodo massimo di 5 anni scaduto il quale occorre procedere, per la formulazione del piano di fertilizzazione, a nuove determinazioni. Si possono ripetere solo quelle determinazioni che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile).*

*La stessa tempistica deve essere rispettata, se per la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche del terreno si consulta il Catalogo dei suoli.*

### 11.3 PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE

#### IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO

*... "I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L. n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti-), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione."*

*I concimi a lenta cessione qualora contengano anche sono invece soggetti a una quota di azoto minerale a pronto effetto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori frazionamento qualora ai limiti (100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree), bisognerà procedere al frazionamento. quota di azoto distribuita a pronto effetto superiori le soglie sopra indicate.*

*... Per le colture a ciclo pluriennale:*

- 1. in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;*
- 2. nella fase di allevamento delle colture arboree gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Indicativamente non si deve superare il 20 40% il primo anno di allevamento ed il 30 50% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;*
- 3. in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura.*

#### **Apporti in post raccolta nelle colture arboree**

In riferimento alla concimazione di fine estate (comunemente indicata come autunnale), eseguita per favorire la costituzione di sostanze di riserva nelle strutture permanenti dell'albero, è utile la stima del livello dei nitrati nel terreno. Valori intorno a 8 ppm di azoto nitrico (N-NO<sub>3</sub>) nello strato del filare compreso tra 5-50 cm di profondità sono ampiamente sufficienti per le esigenze azotate del frutteto nella fase di post-raccolta e presuppongono la sospensione di qualsiasi apporto di azoto in questo periodo.

*Tali apporti di devono essere effettuati entro il 15 ottobre con quantità non superiori a 40 kg/ettaro di azoto.*

#### Efficienza dell'azoto apportato con i fertilizzanti organici

Vincolante solo per il Reg. UE 1305/13 e (CE) 1698/05.

*Le aziende che utilizzano effluenti zootecnici (liquami o materiali palabili non umificati), fanghi di origine agroalimentare e digestato devono conseguire dei livelli di efficienza aziendale superiori od uguali alle soglie sotto riportate. I valori di efficienza devono essere calcolati come media ponderata di tutte le distribuzioni eseguite nell'anno solare.*

*Nelle Le aziende che operano in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) e che impiegano effluenti zootecnici (liquami o materiali palabili non umificati), fanghi di origine agroalimentare e digestato devono conseguire un livello di efficienza aziendale di valore medio. Il valore di efficienza deve essere calcolato come media ponderata di tutte le distribuzioni eseguite nell'anno solare. Per efficienza media aziendale dell'azoto distribuito con gli effluenti zootecnici e digestati si assumo i seguenti valori. valgono i seguenti riferimenti:*

- 1. 60% liquami avicoli e digestato chiarificato;**
- 2. 55% liquami suinicoli e digestato tal quale da liquame di suino;**
- 3. 50% liquami bovini, fanghi non palabili di origine agroalimentare e digestato da liquami bovini da soli o in miscela con altre biomasse e digestati da sole biomasse;**
- 4. 40% frazioni palabili.**

***Nelle zone ordinarie (ZO) valgono i seguenti riferimenti:***

- 1. 48% Liquami di qualsiasi tipo e fanghi non palabili;**
- 2. 40% frazioni palabili.**

## **IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI FOSFORO E POTASSIO**

### **Epoche e modalità di distribuzione**

***In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno. Per il fosforo si distribuisce ammette la localizzazione localizzato alla semina o in forma liquida fino alla fase di pre-emergenza l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi. Qualora si applichi la fertirrigazione non valgono le limitazioni relative all'epoca di distribuzione.***

### **Fertilizzazione di fondo con Fosforo e Potassio su colture pluriennali**

... Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazioni) agli apporti che si effettueranno in copertura).

***Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.***

***Negli anni successivi a quelli in cui sono stati effettuati gli interventi di arricchimento o le anticipazioni, bisognerà tener conto delle variazioni che tali apporti inducono nel terreno e adeguare opportunamente il dato di dotazione da prendere a riferimento nella stesura del piano di fertilizzazione. La nuova dotazione del terreno viene indicata nel foglio "Registra Piano" del software per la formulazione del piano di concimazione.***

***In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti annuali superiori ai 250 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e a 300 kg/ha di K<sub>2</sub>O.***

### **Concimazione con Fosforo e Potassio in allevamento su colture arboree**

#### **Apporti localizzati ed effetto "partenza" del fosforo**

Se il concime fosfatico viene localizzato (in prossimità del seme o della piantina trapiantata) la risposta delle colture è spesso evidente soprattutto nelle fasi iniziali di crescita anche nelle situazioni in cui teoricamente la disponibilità dell'elemento è più che sufficiente. Nelle prime fasi vegetative che seguono l'emergenza od il trapianto la presenza di fosforo prontamente assimilabile favorisce infatti la formazione di un buon apparato radicale e crea i presupposti per una migliore efficienza nell'assorbimento di tutti gli elementi nutritivi durante l'intero ciclo colturale. Si tratta in pratica di quello che viene comunemente denominato effetto "starter" che spesso si evidenzia maggiormente in condizioni di terreno freddo ed umido e nelle piante con radice fittonante. L'apporto di fosforo in localizzazione è quindi da ritenersi utile e sempre da promuovere.

Anche nei terreni che ne sono ben dotati e nei quali teoricamente non sarebbe necessaria la concimazione fosfatica, si ammette se effettuata al momento della semina o del trapianto la distribuzione localizzata di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> fino ad un massimo di 20 kg/ha.

## **FERTILIZZAZIONE ORGANICA**

### **Funzione nutrizionale della materia organica**

...

In allegato n. 5 sono riportate le caratteristiche chimiche medie dei principali effluenti zootecnici e di altri fertilizzanti organici.

## CASI PARTICOLARI

In alcune situazioni le norme di fertilizzazione dei DPI possono risultare in contraddizione con pratiche agronomiche che garantiscono invece una maggiore efficienza ed efficacia nell'impiego dei mezzi tecnici. Per superare tali criticità di seguito si riportano le casistiche e a quali condizioni è possibile derogare da determinati vincoli.

### **Utilizzo di concimi organici /organo minerali e distribuzioni localizzate del fosforo**

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare dei concimi organici ed organo minerali (NP, NK, NPK) che contengono nella loro formulazione una matrice organica spesso in forma unificata.

La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buona efficienza di detti concimi.

Analogamente l'efficienza di assorbimento del fosforo può essere migliorata operando con delle distribuzioni localizzate alla semina.

Ai concimi organo minerali e ai formulati per l'impiego localizzato del fosforo, vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non è ammessa, ad es. quando si stima un fabbisogno nullo, se l'epoca di distribuzione è lontana da quella di intenso assorbimento, se si coltiva una specie leguminosa che è in simbiosi con batteri azoto fissatori, ecc., l'impiego di tali prodotti sarebbe precluso.

**In relazione alle considerazioni relative all'efficienza sopra esposte, l'impiego dei fertilizzanti organici/organo minerali e dei formulati con fosforo per la localizzazione è invece ammissibile purché sia accertata la necessità della concimazione fosfatica e/o potassica e l'apporto di N non sia superiore ai:**

- 1. 30 kg/ha di N per i concimi organo /organo minerali;**
- 2. 10 kg/ha di N per i concimi fosfatici per la localizzazione.**

### **Impiego di prodotti per finalità non nutrizionali**

Alcuni prodotti utilizzati non per apportare elementi nutritivi alle piante ma con altre finalità come ad esempio per la difesa fitosanitaria, per l'inoculo dei batteri azotofissatori, come biostimolanti, come acidificanti negli impianti micro irrigui, ecc., possono contenere anche dell'azoto o del fosforo.

**L'impiego di tali prodotti, se la normativa specifica lo consente, è sempre possibile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non sarebbe consentita, l'apporto indiretto di azoto viene ammesso in quantità contenute non superiori ai 10 kg/ha di N. qualora la concimazione azotata sia prevista tutti gli apporti anche se di piccola entità, devono comunque essere conteggiati al fine del rispetto dei quantitativi massimi ammessi.**

### **Le concimazioni fogliari**

Le concimazioni fogliari facilitano il superamento della difficoltà di assorbimento radicale e sono sempre consentite quando l'apparato aereo è pienamente sviluppato e efficiente; **in ogni caso non sono ammessi interventi oltre il 15 ottobre. Gli apporti, anche se di piccola entità, devono essere conteggiati nei quantitativi massimi ammessi.**

## **12. IRRIGAZIONE**

### **Vincolante per tutti i regolamenti e L.R. 28/99**

**L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i volumi e le date d'intervento.**

**Qualunque sia il livello adottato l'azienda deve registrare i dati relativi agli interventi irrigui entro 7 15 giorni dalla loro effettuazione. Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 15 giorni non sono ancora trascorsi.**

## **13. ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI**

...

### **Pacciamatura**

Nelle colture ove sia possibile (agronomicamente ed economicamente) si consiglia di effettuare la pacciamatura. Con questa tecnica si:

- impedisce lo sviluppo di erbe infestanti;
- riducono gli attacchi di marciumi ai frutti (soprattutto per la fragola).

Si possono utilizzare teli costituiti a partire da materiale biodegradabile certificato secondo la norma UNI11495:2013.

## **15. DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI**

**Vincolante per tutti i regolamenti e L.R. 28/99**

***L'azienda deve documentare i trattamenti fitosanitari registrando sulle apposite schede (vedi Schede di registrazioni e Manuale di compilazione) entro 7 giorni dall'utilizzo. Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico e scarico).***

***Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.***

## **16. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI**

Il controllo e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016 e successive modifiche o integrazioni.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/05; Reg. (CE) 1305/13; L.R. 28/99

***Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue), al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016 e successive modifiche o integrazioni entro il 26 novembre 2016.***

***L'attestato di conformità Il-Certificato di avvenuto controllo e regolazione strumentale ha validità cinque anni sia per le macchine in uso che per quelle nuove. In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) i certificati per le macchine nuove emessi nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati).***

***Le attrezzature nuove acquistate a partire dal 26/11/2011, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni, devono essere comunque sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate.***

***I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate devono sottoporre le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue), al controllo funzionale (già obbligatorio entro il 26 novembre 2014) ed alla regolazione strumentale secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016 e successive modifiche o integrazioni. Il certificato di controllo e regolazione ha validità due anni sia per le macchine in uso che per le nuove.***

***Le attrezzature nuove acquistate a partire dal 26/11/2011, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, devono comunque essere sottoposte a controllo funzionale e a regolazione volontaria prima della fornitura del servizio alle aziende che applicano i disciplinari di produzione integrata.***

***Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.***

L'elenco aggiornato dei Centri autorizzati al controllo e taratura delle irroratrici è disponibile sul sito Internet [Centri autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna](#)

Sono considerati validi ai fini del rispetto del vincolo di Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici anche i certificati prodotti da strutture accreditate da altre Regioni o Province autonome, alle seguenti condizioni:

- che la regolazione sia stata condotta conformemente alla metodologia definita nella Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016 e successive modifiche o integrazioni;
- che l'attestato di conformità della macchina riporti numero e data di emissione, tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura, identificazione del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, P.IVA o CF), firma del tecnico che ha eseguito il controllo, dati identificativi del centro prova;

- che venga rilasciata etichetta autoadesiva da apporre sull'irroratrice.

Ai fini della applicazione dei vincoli sopraelencati, relativi sia al controllo funzionale che alla regolazione strumentale, le tipologie di attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci interessate ai controlli sono le seguenti:

Macchine irroratrici per distribuzione verticale (colture arboree)

- Irroratrici aeroassistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga).
- Irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore.
- Irroratrici scavallanti;
- Irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.

Macchine irroratrici per distribuzione orizzontale (erbacee)

- Irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri
- Irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura

### **Volumi di irrorazione**

I volumi massimi di irrorazione di seguito indicati per il diserbo (ed i restanti riportati nelle Norme tecniche di coltura) sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.

Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc.) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

***Il superamento delle indicazioni relative ai volumi di irrorazioni sopra indicati dovrà essere giustificato dal beneficiario sulle schede di autocertificazione, in base alle condizioni aziendali.***

***Per quanto riguarda gli interventi erbicidi sono considerati normali volumi di irrorazione compresi fra 1,5 e 5 hl/ha. Per i diserbi in pre-emergenza i volumi possono raggiungere i 6 hl/ha (o altra indicazione in etichetta del prodotto).***

## **MODIFICHE AGLI ALLEGATI DELLE NORME GENERALI**

### **Allegato n. 1**

#### **Norme di avvicendamento specifiche di coltura**

E' stata introdotta nella categoria "Erbacee" la coltura del "Favino da granella" inserendola fra le colture a ciclo lungo (annuali) e specificando i vincoli di avvicendamento: Non è ammesso il ristoppio. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 7".

### **Allegato n. 2**

#### **METODO DEL BILANCIO PREVISIONALE**

C) Perdite per lisciviazione

Modificata la frase come segue:

Cb - perdite all'uscita dell'inverno

All'uscita dall'inverno (mese di Febbraio) riprendono i processi di mineralizzazione della sostanza organica del terreno ma l'assorbimento delle colture è ancora contenuto. Eccessi idrici in questa fase possono quindi facilmente causare lisciviazione dell'azoto. Per ogni 10 mm di pioggia si stima una perdita di 1 kg di N per ettaro. Tali perdite si cominciano a conteggiare quando si superarono i 250 mm sommando le

~~precipitazioni del periodo invernale e quelle del mese di febbraio solo se nel periodo autunno invernale si sono raggiunti i 250 mm di precipitazioni.~~

#### **D) Perdite per immobilizzazione e dispersione**

Modificato valori nella Tabella 3

Tab. 3 - Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

| Disponibilità d'ossigeno (*) | Tessitura                |                  |                           |
|------------------------------|--------------------------|------------------|---------------------------|
|                              | tendenzialmente sabbioso | franco           | tendenzialmente argilloso |
| Impedito scarsa o imperfetta | <u>0,30</u> 0,35         | <u>0,35</u> 0,40 | <u>0,40</u> 0,45          |
| Moderata                     | 0,20                     | 0,25             | 0,30                      |
| Buona                        | 0,15                     | 0,20             | 0,25                      |

#### **Allegato n. 4**

##### **Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi**

##### **Modalità di campionamento**

###### Prelievo del campione

Nel caso dei campioni a due profondità per la stesura del piano di fertilizzazione dovranno essere utilizzate le medie dei valori ottenuti dalle due analisi.

##### **Analisi del terreno**

... Successivamente a tale prima verifica i risultati analitici ~~possono~~ devono essere aggiornati ogni 5 anni (vedi vincoli indicati al capitolo 11.2 delle Norme generali nel paragrafo Analisi del terreno) conservare la loro validità per l'intera durata dell'impianto arboreo. Le nuove determinazioni possono limitarsi a quelle che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile).

... Non è richiesta la conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno (analisi o consultazione catalogo dei suoli) e la stesura del piano di fertilizzazione nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna fertilizzazione. Tale scelta deve essere va riportata nella tabella di fertilizzazione delle schede di registrazione. ...

###### Fosforo assimilabile

Modificata la tabella - Dotazioni di fosforo assimilabile (PPM) - nella colonna relativa alla "Classe dotazione per schede standard":

Al Giudizio Molto basso e Basso corrisponde rispettivamente una Classe di dotazione per le schede standard Molto scarsa e Scarsa.

#### **Allegato n. 5**

##### **Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche.**

Nella tabella sono stati inserite le caratteristiche del residuo organico "Compost".

#### **Allegato 6**

Inserito i coefficienti di asportazione del favino da granella per N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O in %

| <b>Gruppo colturale</b> | <b>Coltura</b>     | <b>N</b> | <b>P2O5</b> | <b>K2O</b> | <b>Tipo Coeff. (**)</b> |
|-------------------------|--------------------|----------|-------------|------------|-------------------------|
| erbacee                 | Favino da granella | 4,30     | 1,00        | 4,40       | asp.                    |

## Allegato 12

Inserita una tabella dei possibili prodotti impiegabili ma non esaustiva.

Fonte: Allegato 1 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 18354 del 27 novembre 2009, relativo all'elenco dei "Prodotti impiegati come corroboranti, potenziatori delle difese naturali dei vegetali.

### Prodotti impiegati come corroboranti, potenziatori delle difese naturali dei vegetali

| Denominazione del prodotto  | Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale   | Modalità e precauzione d'uso  |
|---|---|-------------------------------|
| 1. Propolis   | È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato). L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento.<br>Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito |                               |
| 2. Polvere di pietra o di roccia  | Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata.  | Esente da elementi inquinanti |
| 3. Bicarbonato di sodio   | Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.   |                               |
| 4. Gel di silice  | Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari   |                               |
| 5. Preparati biodinamici  | Preparazioni previste dal regolamento CEE n. 834/07, art. 12 lettera c.   |                               |
| 6. Oli Vegetali Alimentari (Arachide, Cartamo, Cotone, Girasole, Lino, Mais, Olivo, Palma Di Cocco, Senape, Sesamo, Soia, Vinacciolo) | Prodotti derivanti da estrazione meccanica e trattati esclusivamente con procedimenti fisici.   |                               |
| 7. Lecitina   | Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%  |                               |
| 8. Aceto  | Di vino e frutta  |                               |
| 9. Sapone Molle e/o di Marsiglia  | Utilizzabile unitamente tal quale   |                               |
| 10. Calce viva  | Utilizzabile unitamente tal quale   |                               |



**ALLEGATO 2****MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI.**

Tutte le varianti introdotte per le colture sono valide anche per le colture da seme

| Colture                    | Principi attivi  | Avversità   | Modifiche  |
|----------------------------|--|-------------|--|
| Actinidia                  | Pyraflufen   | Diserbo     | Inserito alle dosi e alle condizioni previsti per le altre colture frutticole  |
| Aglio                      | Etofenprox   | Mosca       | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.  |
| Albicocco                  | Fenpyrazamine  | Monilia     | Inserito: al massimo 2 interventi in un anno   |
| Albicocco                  | Clorpirifos etile                                      | Forficule   | Inserito come formulazione esca.   |
| Anguria - Coltura protetta | (COS - OGA) (Chito-O-lisaccaridi + Oligo-galaturonidi) | Oidio       | Inserito - al massimo 5 interventi all'anno  |
| Asparago                   | Dicamba  |             | Tolto dal post raccolta - Inserire in pre-ricaccio   |
| Asparago                   | Fluopyram  | Ruggine     | Inserito al massimo a due interventi all'anno  |
| Asparago                   | Spinosad   | Criocera    | Revocato della registrazione dal 27 giugno 2016  |
| Baby leaf pc e cp          | Abamectina   | Varie       | Reintrodotto l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Baby leaf pc e cp          | Iprodione  | Varie       | Escluso  |
| Baby leaf pc e cp          | Thiametoxam  | Varie       | Escluso, revocato  |
| Barbabietola               | Pirimicarb   | Varie       | Escluso. Impieghi revocati   |
| Basilico                   | Etofenprox   | Varie       | Escluso  |
| Basilico                   | Lambdacialotrina + Clo-rantraniliprole                 | Varie       | Escluso  |
| Basilico PC                | Pyraclostrobin + Dime-tomorf                           | Peronospora | Inserito, al massimo 3 interventi all'anno   |
| Basilico PC e CP           | Fluopicolide + Propa-mocarb                            | Peronospora | Inserito, al massimo 3 interventi all'anno   |
| Bietola da costa           | Pirimicarb   | Varie       | Escluso. Impieghi revocati   |

| Colture                    | Principi attivi                      | Avversità                 | Modifiche   |
|----------------------------|--------------------------------------|---------------------------|---|
| Bietola da costa PC        | Pyraclostrobin + Dime-tomorfo        | Peronospora               | Inserito, al massimo 3 interventi all'anno  |
| Bietola da coste           | Piretroidi                           | Varie                     | Portato a tre gli interventi per ciclo  |
| Bietola da coste           | Vari                                 | Nottue fogliari           | Limitato al massimo a 4 gli interventi contro questa avversità  |
| Bietola da coste e da orto | Clopiralid                           | Diserbo                   | Eliminato nota: ammesso solo su bietola rossa,  |
| Bietola da coste e da orto | Cloridazon                           | Diserbo                   | Eliminato nota: ammesso solo su bietola da foglia.  |
| Bietola da seme            | Pirimicarb                           | Varie                     | Escluso. Impieghi revocati  |
| Cardo                      | Imidacloprid                         | Afidi                     | Inserito, al massimo 1 intervento all'anno  |
| Carota                     | Olio di semi di arancio              | Oidio                     | Inserito, al massimo 6 interventi all'anno  |
| Carota                     | Tau-fluvalinate                      | Afidi                     | Inserito in alternativa ai Piretroidi   |
| Cavoli                     | Pirimicarb                           | Varie                     | Se previsto su queste colture, escludere. Impieghi revocati   |
| Cavoli a infiorescenza     | Metazaclor                           | Diserbo                   | Inserire (o confermare se già inserito). Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali |
| Cavoli a foglia            | Metazaclor                           | Diserbo                   | Inserire (o confermare se già inserito). Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali |
| Cavoli a infiorescenza     | Piretroidi                           | Varie                     | Portato a tre gli interventi per tutti i cicli  |
| Cavoli a infiorescenza     | Vari                                 | Nottue fogliari e tignola | Limitato al massimo a 3 gli interventi per ciclo contro questa avversità  |
| Cavoli a testa             | Clorantranilprole                    | Varie                     | Escluso dalla coltura protetta  |
| Cavoli a Testa             | Clorantranilprole + Lambdacialotrina | Nottue, Cavolaia          | Escluso dalla coltura protetta.   |
| Cavoli a testa             | Etofenprox                           | Afidi                     | Escluso della sostanza attiva per revoca utilizzo sull'avversità.   |
| Cavoli a testa             | Etofenprox                           | Cimici                    | Inserito della s.a. con i limiti che erano già previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.   |
| Cavoli a testa             | Metazaclor                           | Diserbo                   | Inserire (o confermare se già inserito). Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali |
| Cavoli a testa             | Piretroidi                           | Varie                     | Portato a tre gli interventi per tutti i cicli  |
| Cavoli a testa             | Vari                                 | Nottue fogliari e tignola | Limitato al massimo a 3 gli interventi per ciclo contro questa avversità  |

| Colture                     | Principi attivi   | Avversità       | Modifiche  |
|-----------------------------|---|-----------------|--|
| Cavoli di Bruxelles         | Metazaclor  | Diserbo         | Escluso, revocato l'impiego sulla coltura.   |
| Cavoli rapa                 | Metazaclor  | Diserbo         | Inserito (o confermare se già inserito). Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali                            |
| Cavolo Verza                | Propamocarb   | Pythium         | Eliminato da cavolo verza (ammesso solo su cavolo cappuccio, non su cavoli cappucci. Il cavolo verza è compreso nei cavoli cappucci)                                   |
| Cece                        | Aclonifen   | Diserbo         | Escluso (era solo autorizzato come uso eccezionale)  |
| Cetriolo                    | Abamectina  | Varie           | Reintrodotta l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Cetriolo da seme            | Estratto d'Aglio  | Nematodi        | Tolto, non autorizzato sulla coltura   |
| Cetriolo                    | Fenpiroximate   | Acari           | Inserito nei limiti complessivi già previsti nel disciplinare per la difesa dagli acari  |
| Cetriolo                    | Penthiopyrad  | Sclerotinia     | Autorizzato sia in pieno campo che in serra  |
| Cetriolo - Coltura protetta | (COS - OGA) (Chito-O-lisaccaridi + Oligo-galatturonidi) | Oidio           | Inserito - Al massimo 5 interventi all'anno  |
| Cetriolo CP                 | Spirotetramat   | Aleurodidi      | Inserito. Al massimo due interventi all'anno   |
| Cetriolo in serra           | Fenpirazamina   | Botrytis        | Inserito: Al massimo 2 interventi solo per la serra  |
| Cetriolo in serra           | Pimetrozine   | Afidi           | Escluso  |
| Cetriolo in serra           | Piretroidi  | Varie           | Portato a 3 gli interventi con i Piretroidi x ciclo (+ 1) svincolando la Lambdacialotrina da altri limiti  |
| Cetriolo in serra           |   | Aleurodidi      | Inserito limite: Al massimo 3 interventi all'anno, esclusi i prodotti biologici  |
| Cetriolo in serra           |   | Nottue fogliari | Inserito limite: Al massimo 3 interventi all'anno, esclusi i prodotti biologici  |
| Cicoria                     | Etofenprox  | Tripidi         | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.  |
| Cicoria                     | Thiametoxam   | Varie           | Introdotta limite: al massimo 2 interventi all'anno  |
| Cicoria e cicorino          | Abamectina  | Varie           | Reintrodotta l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |

| Colture  | Principi attivi              | Avversità                               | Modifiche  |
|--|------------------------------|---|--|
| Cicorine   | Propamocarb + Fosetyl Al     | Bremia                                  | Escluso dall'avversità   |
| Ciliegio   | Acetamiprid                  | Ricamatori (Cheimatozia, Archips, etc.) | Inserito con il limite dei neonicotinoidi  |
| Ciliegio   | Bacillus subtilis            | Cancro batterico                        | Inserito   |
| Ciliegio   | Deltametrina                 | <i>Drosophyla suzukii</i>               | Inserito un trattamento in pre raccolta  |
| Ciliegio   | Spinosad                     | Mosca                                   | Inserito trattamenti con la formulazione SpintorFly (5 trattamenti)  |
| Cime di rapa   | Piretrine pure               | Afidi                                   | Inserito anche per i cavoli a infiorescenza  |
| Cipolla  | Etofenprox                   | Mosche dei bulbi                        | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.  |
| Cocomero   | Abamectina                   | Ragnetto rosso                          | Autorizzato anche in serra. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.  |
| Cocomero in coltura protetta e pieno campo                                   | Etofenprox                   | Afide delle cucurbitacee e Aleirodidi   | Escluso della sostanza attiva per revoca utilizzo sull'avversità.  |
| Colture da seme di: Pisello, Prezzemolo, Carota, Cavoli, Cicorie e Finocchio | Bicarbonato di K             | Oidio                                   | Inserito, al massimo 8 interventi all'anno   |
| Colza  | Acetamiprid                  | Altica                                  | Inserito nel limite di 1 intervento all'anno   |
| Dolcetta   | Abamectina                   | Ragnetto rosso                          | Reintrodotto l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Dolcetta   | Propamocarb + Fosetyl Al     | Bremia                                  | Escluso dall'avversità   |
| Dolcetta e rucola  | (Propamocarb + Fluopicolide) | Varie                                   | Escluso dall'avversità   |
| Dolcetta in coltura protetta   | Propamocarb                  | Peronospora                             | Impiegabile solo coformulato con Fosetyl Al  |
| Dolcetta PC e CP   | Piretroidi                   | Varie                                   | Portato il numero dei Piretroidi x ciclo a 3 (+ 1)   |
| Dolcetta pc e cp   | Thiametoxam                  | Varie                                   | Escludere, revocato  |
| Dolcetta PC e CP   |                              | Nottue fogliari                         | Introdotta contro questa avversità vincolo max 3 interventi x ciclo (ora nessuno)  |
| Erba medica  | Acetamiprid                  | Apion                                   | Inserire o confermare con i limiti precedenti  |
| Erba medica  | Acetamiprid                  | Fitonomo                                | Escluso  |

| Colture                          | Principi attivi                           | Avversità        | Modifiche   |
|----------------------------------|---|------------------|---|
| Fagiolino                        | Abamectina                                | Ragnetto rosso   | Introdurre l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta in alternativa e nei limiti già previsti per gli altri acaricidi. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Fagiolino                        | Etofenprox                                | Afidi            | Escluso della sostanza attiva per revoca utilizzo sulla coltura.  |
| Fagiolino                        | Etofenprox                                | Tripidi          | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.   |
| Fagiolino                        | Propaquizafop                             | Diserbo          | Escluso non registrato sulla coltura  |
| Fagiolo                          | Abamectina                                | Ragnetto rosso   | Introdotta l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta in alternativa e nei limiti già previsti per gli altri acaricidi. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Fava                             | Etofenprox                                | Afidi            | Escluso della sostanza attiva per revoca utilizzo sull'avversità.   |
| Finocchio                        | Teflutrin                                 | Nottue terricole | In alternativa agli altri piretroidi  |
| Foglie e germogli di brassica CP | (Propamocarb + Fluopicolide)              | Bremia           | Escluso dall'avversità  |
| Foglie e germogli di brassica CP | Propamocarb + Fosetyl AI                  | Bremia           | Escluso dall'avversità  |
| Fragola                          | Abamectina                                | Ragnetto rosso   | AmMESSO l'uso in serra. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.   |
| Fragola                          | Azoxystrobin + Difenconazolo              | Oidio            | Autorizzato sia in pieno campo che in serra   |
| Fragola                          | Fenpyraxamine                             | Botrite          | Inserito, al massimo 1 intervento all'anno (in finestra erano due)  |
| Fragola                          | Spirotetramat                             | Afidi            | Escluso, non autorizzato sulla coltura  |
| Fragola                          | Tebufenpyrad                              | Acari            | Escluso   |
| Fragola                          | Tricoderma asperellum + Tricoderma gamsii | Marciume bruno   | Escluso   |
| Fragola cp                       | Clorpirifos methyle                       | Varie            | Escluso   |
| Fragola cp                       | Tripidi                                   | Spinosad         | Escluso   |
| Fragola pc                       | Clorpirifos methyle                       | Varie            | Limitato al massimo a 1 intervento all'anno   |
| Fragola pc                       | Clorpirifos methyle                       | Afidi            | Limitato ad un intervento all'anno  |
| Fragola solo serra               | Fluopyram + Tryfloxystrobin               | Botrite e Oidio  | Inserito al massimo 2 interventi all'anno   |

| Colture                                       | Principi attivi                  | Avversità                         | Modifiche  |
|---|----------------------------------|-----------------------------------|--|
| Frumento                                      | Gruppi Fop e Dym e solfolniluree | Diserbo                           | I vincoli e le limitazioni applicative dei Dym, Fop e solfoniluree, sono trasformate da vincoli a consigli   |
| Funghi  | Deltametrina                     | Sciaridie Foridi                  | Inserito   |
| Indivia riccia                                | Pyrimetanil                      | Botrite                           | Escluso in quanto non autorizzato  |
| Indivia Riccia                                | Thiametoxam                      | Varie                             | Introdotta limite: al massimo 2 interventi all'anno  |
| Indivia riccia e scarola, Cicoria e Radicchio | Abamectina                       | Varie                             | Reintrodotta l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Indivia Scarola                               | Thiametoxam                      | Varie                             | Introdotta limite: al massimo 2 interventi all'anno  |
| Insalate, cicoria, indivia, radicchio         | Propamocarb+Foseti Al            | Peronospora, moria delle piantine | Dal 16/01/2016 l'impiego su insalate diverse da lattuga è consentito solo in semenzaio, opportuno inserire nota su cicoria, indivia, radicchio etc                     |
| Kaki  | Etofenprox                       | Varie                             | Portato a due gli interventi in un anno  |
| Lattuga                                       | Amilsulbron                      | Peronospora                       | Autorizzato sia in pieno campo che in serra  |
| Lattuga                                       | Etofenprox                       | Tripidi                           | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.  |
| Lattuga                                       | Laminarina                       | Peronospora                       | Inserito   |
| Lattuga                                       | Pyrimetanil                      | Botrite                           | Autorizzare anche in serra   |
| Lattuga PC e CP                               | Piretroidi                       | Varie                             | Per i cicli tra 15 giugno e 31 dicembre il numero dei Piretroidi viene portato 3 (+ 1)   |
| Lattuga PC e CP                               |                                  | Nottue fogliari                   | Introdotta contro questa avversità vincolo max 3 interventi x ciclo (ora nessuno)  |
| Lattughe                                      | Abamectina                       | Varie                             | Reintrodotta l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Lattughe e simili                             | Tau-fluvalinate                  | Afide                             | Inserito in alternativa ai Piretroidi  |
| Lattughino PC e CP                            | Piretroidi                       | Varie                             | Per i cicli tra 15 giugno e 31 dicembre il numero dei Piretroidi viene portato 3 (+ 1)   |
| Lattughino PC e CP                            |                                  | Nottue fogliari                   | Introdotta contro questa avversità vincolo max 3 interventi x ciclo (ora nessuno)  |
| Mais  | Gruppi Fop e Dym e solfolniluree | Diserbo                           | I vincoli e le limitazioni applicative dei Dym, Fop e solfoniluree, sono trasformate da vincoli a consigli   |
| Mais dolce                                    | Mesotrione                       | Diserbo pre e post emergenza      | Inserito   |

| Colture                                     | Principi attivi            | Avversità   | Modifiche   |
|---|----------------------------|---|---|
| Medica                                      | Tau-fluvalinate            | Apion e fitodecta   | Inserito in alternativa ai Piretroidi   |
| Melanzana                                   | Abamectina                 | Ragnetto rosso  | Reintrodotta l'impiego in coltura protetta. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Melanzana                                   | Fenpirazamina              | Muffa grigia  | Limitato l'impiego solo in serra  |
| Melanzana                                   | Lambdacialotrina           | Tripidi   | Portato a 3 gli interventi con i Piretroidi x ciclo   |
| Melanzana                                   | Paecilomyces funosoro-seus | Aleurodidi  | Escluso, non autorizzato sulla coltura  |
| Melanzana                                   | SDHI                       | Varie   | Inserito limite di 2 all'anno per tutti gli SDHI  |
| Melanzana                                   | Tau-fluvalinate            | Tripide   | Inserito in alternativa ai Piretroidi   |
| Melanzana                                   |                            | Nottue fogliari   | Inserito limite: Al massimo 3 interventi all'anno, esclusi i prodotti biologici   |
| Melanzana CP                                | Spirotetramat              | Aleurodidi  | Inserito. Al massimo due interventi all'anno  |
| Melanzana in coltura protetta e pieno campo | Etofenprox                 | Nottue fogliari ( <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>H. armigera</i> ) | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.   |
| Melanzana in coltura protetta e pieno campo | Etofenprox                 | Afidi   | Escluso della sostanza attiva per revoca utilizzo sull'avversità.   |
| Melo  | Acybenzolar-s -metyl       | Erwinia   | Tolto il vincolo che prevede l'impiego solo nella fase di impianto  |
| Melo  | Clorpirifos etile          | Carpocapsa  | Escluso   |
| Melo  | Clorpirifos metile         | <i>Halyomorpha halys</i>  | Inserito per questa avversità   |
| Melo  | Clorpirifos metile         | Varie   | Limitato l'impiego al massimo ad un intervento all'anno   |
| Melo  | Esteri fosforici           | Varie   | Limitato a 4 all'anno   |
| Melo  | Etofenprox                 | Cicaline  | Inserito nei limiti già previsti sulla coltura con questa s.a.  |
| Melo  | Fluazinam                  | Varie   | Fissato a 4 il numero massimo degli interventi in un anno   |
| Melo  | Fosfonato di K             | Ticchiolatura   | Inserito al massimo 6 all'anno in miscela con Dithianon   |
| Melo  | Fosmet                     | Varie   | Al massimo 2 interventi all'anno  |
| Melo  | Clorpirifos etile          | Cocciniglie   | Inserito. Utilizzo prima della fase di ingrossamento del frutticino   |
| Melo  | Aureobasidium pullulans    | Gloesporium e Erwinia amylovora                                       | Inserito  |

| Colture                     | Principi attivi  | Avversità                     | Modifiche   |
|-----------------------------|--|-------------------------------|---|
| Melone                      | Abamectina   | Ragnetto rosso                | Autorizzato anche in serra. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.   |
| Melone                      | Propiconazolo  | <i>Mal Bianco</i>             | Tolto, è stato revocato dalla coltura   |
| Melone - Coltura protetta   | (COS - OGA) (Chito-O-lisaccaridi + Oligo-galaturonidi) | Oidio                         | Inserito - Al massimo 5 interventi all'anno   |
| Olivo                       | Dimetoato  | Tignola                       | Escluso   |
| Olivo                       | Pyraflufen   | Diserbo                       | Inserito alle dosi e alle condizioni previste x le altre colture frutticole   |
| Patata                      | Acido pelargonico                                      | Diserbo/Pre raccolta          | Inserito  |
| Patata                      | Acido pelargonico                                      | Disseccamento in pre-raccolta | Inserito  |
| Patata                      | Bacillus thuringiensis                                 | Dorifora                      | Tolto, non ci sono formulati registrati. In variazione valutare l'utilizzo contro le nottue   |
| Patata                      | Diquat   | Disseccamento in pre raccolta | Aggiunto alle attuali note: dose massimo di impiego 1 litro di formulati commerciali contenenti 20% di s.a., o quantità di s.a. equivalente   |
| Patata                      | Etofenprox   | Tignola e Nottue terricole    | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.   |
| Patata                      | Fenamidone + Propamocarb                               | Alternaria                    | Inserito in alternativa agli altri QoI  |
| Patata                      | Flufenacet + Metribuzin                                | Dosaggio                      | Inserito la limitazione: prodotto impiegabile sulla stessa particella solo 1 volta ogni tre anni.   |
| Patata                      | Metazaclor   | Diserbo                       | Escluso, revocato l'impiego sulla coltura   |
| Peperone                    | Abamectina   | Varie                         | Reintrodoto l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta. Introdurre limitazione impiego. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Peperone                    | Benalaxil  | Cancrena Pedale               | Escluso non autorizzato sulla coltura   |
| Peperone                    | Fosthiazate  | Nematodi Galligeni            | Escluso non autorizzato sulla coltura   |
| Peperone                    | Spirotetramat  | Aleurodidi                    | Limitato, come da etichetta solo all'impiego in serra   |
| Peperone - Coltura protetta | (COS - OGA) (Chito-O-lisaccaridi + Oligo-galaturonidi) | Oidio                         | Inserito - Al massimo 5 interventi all'anno   |
| Pero                        | Clorpirifos etile                                      | Carpocapsa                    | Escluso   |



| Colture                              | Principi attivi                  | Avversità                          | Modifiche   |
|--------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|---|
| Pero                                 | Clorpirifos etile                | Cocciniglie                        | Inserito. Utilizzo prima della fase di ingrossamento del frutticino   |
| Pero                                 | Clorpirifos metile               | Varie                              | Limitato l'impiego al massimo ad un intervento all'anno   |
| Pero                                 | Esteri fosforici                 | Varie                              | Limitato a 4 all'anno   |
| Pero                                 | Fluazinam                        | Varie (Maculatura e Ticchiolatura) | Fissato a 4 il numero massimo degli interventi in un anno   |
| Pero                                 | Fluroxypir                       | Diserbo                            | Escluso   |
| Pero                                 | Fosfonato di K                   | Ticchiolatura                      | Inserito al massimo 4 all'anno, impiegabile solo in miscela con il Dithianon  |
| Pero                                 | Fosmet                           | Varie                              | Al massimo 2 interventi all'anno  |
| Pero                                 | Sali di potassio di acidi grassi | Afide verde                        | Inserito  |
| Pero                                 | SDHI                             | Ticchiolatura e Maculatura         | La limitazione per SDHI viene fissata 4 interventi in almeno 2 blocchi;   |
| Pero                                 | Aureobasidium pullulans          | Gloesporium e Erwinia amylovora    | Inserito  |
| Pesco                                | Acetamiprid                      | Cicaline                           | Inserito nei limiti previsti per i neonicotinoidi   |
| Pesco                                | Acrinatrina                      | Tripidi                            | Rimane con un uso in post fioritura   |
| Pesco                                | Clorpirifos ethyle               | Varie                              | Escluso   |
| Pesco                                | Clorpirifos ethyle               | Forficule                          | Inserito come formulazione esca. Ammesso solo fino alla fioritura.  |
| Pesco                                | Clorpirifos metile               | Varie                              | Limitato l'impiego al massimo a due interventi all'anno per gli impianti giovani (max 10 q/acqua) e 1 per gli altri |
| Pesco                                | Esteri fosforici                 | Varie                              | Al massimo 3 interventi all'anno  |
| Pesco                                | Etofenprox                       | Anarsia                            | Inserito nei limiti e in alternativa agli altri impieghi già previsti   |
| Pesco                                | Fenpyrazamine                    | Monilia                            | Al massimo 2 interventi in un anno  |
| Pesco                                | Fosmet                           | Varie                              | Al massimo 2 interventi all'anno  |
| Pesco                                | Spirotetramat                    | Afide farinoso                     | Inserito nei limiti complessivi già previsti nel disciplinare (2 all'anno)  |
| Pesco                                | Tau-fluvalinate                  | Tripidi                            | Inserito 1 all'anno in alternativa ai Piretroidi in epoca pre-fiorale   |
| Pesco                                | SDHI                             | Monilia e altre avversità          | Aumentato il numero degli interventi da tre a 4. Non realizzare più di 2 interventi con QoI in sequenza.            |
| Pisello, ravanella, pioppo, peperone | Clorpirifos metile               | Varie                              | Se previsto su queste colture, escludere. Impieghi revocati   |

| Colture  | Principi attivi   | Avversità   | Modifiche   |
|--|---|---|---|
| Pomodoro   | Abamectina  | Ragnetto rosso  | Reintrodotta l'impiego in coltura protetta  |
| Pomodoro   | Benthiovalicarb   | Peronospora   | Escluso   |
| Pomodoro   | Metribuzin  | Dosaggio  | Tolto indicazioni sulle dosi di impiego   |
| Pomodoro   | Tau-fluvalinate   | Varie   | Escluso   |
| Pomodoro - Coltura protetta                      | (COS - OGA) (Chito-O-lisaccaridi + Oligo-galatturonidi) | Oidio   | Inserito - Al massimo 5 interventi all'anno   |
| Pomodoro cp                                      | Imazil  | Botrite   | Escluso   |
| Pomodoro CP                                      | Spirotetramat   | Aleurodidi  | Inserito. Al massimo due interventi all'anno  |
| Pomodoro in coltura protetta                     | Etofenprox  | Nottue fogliari ( <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>H. armigera</i> ) | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.                       |
| Pomodoro in pieno campo                          | Benalaxyl m   | Peronospora   | Escluso, disponibili in commercio solo formulati con Mancozeb, non autorizzato su pomodoro.                 |
| Pomodoro in pieno campo                          | Etofenprox  | Nottue fogliari ( <i>Spodoptera littoralis</i> e <i>H. armigera</i> ) | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.                       |
| Pomodoro in pieno campo                          | Flufenacet + Metribuzin                                 |   | Inserito la limitazione: prodotto impiegabile sulla stessa particella solo 1 volta ogni tre anni variazione |
| Pomodoro PC                                      | Fenamidone + Propamocarb                                | Alternaria  | Inserito in alternativa agli altri QoI  |
| Prezzemolo                                       | Etofenprox  | Varie   | Escluso   |
| Prezzemolo                                       | Lambdacialotrina + Clo-rantraniliprole                  | Varie   | Escluso   |
| Prezzemolo                                       | Piridate  | Diserbo   | Escluso   |
| Prezzemolo                                       | Propamocarb + Flupicolide                               | Septoriosi  | Escluso, non autorizzato su septoria. Da mettere su peronospora   |
| Prezzemolo PC                                    | Pyraclostrobinn + Dimetomorf                            | Peronospora   | Inserito, al massimo 3 interventi all'anno  |
| Radicchio  | Thiametoxam   | Varie   | Introdotta limite: al massimo 2 interventi all'anno   |
| Radicchio, Scarola, Indivia e Cicoria e Cicorino | Piretroidi  | Varie   | Portato a 3 gli interventi con i Pirtroidi ciclo (+ 1) svincolando la Lambdacialotrina da altri limiti      |
| Radicchio, Scarola, Indivia e Cicoria e Cicorino |   | Nottue fogliari   | Introdotta contro questa avversità vincolo max 3 interventi x ciclo (ora nessuno)                           |
| Ravanello da seme                                | Iprodione   | Botrite   | Al massimo 1 intervento all'anno, inserire  |
| Riso   | Azoxystrobin + Difenconazolo                            | Brusone e Helmin-tosporiosi   | Inserito nei limiti già previsti per queste s.a.  |

| Colture                   | Principi attivi              | Avversità                                | Modifiche  |
|---------------------------|------------------------------|--|--|
| Riso                      | Pendimetali                  | Diserbo in acqua                         | Escluso. Non ci sono f.c. disponibili per questo impiego   |
| Riso                      | Rameici                      | Alghe                                    | Escluso. Non ci sono f.c. disponibili per questo impiego   |
| Riso                      | Bromoxynil                   | Diserbo                                  | Inserito   |
| Ruola                     | Etofenprox                   | Tripidi                                  | Inserito della s.a. con limite che erano previsti sul prodotto. Estensione d'impiego.  |
| Ruola CP                  | Propamocarb                  | Bremia e Pythium per semenzai            | Tenere da solo su Bremia e Pythium   |
| Ruola CP                  | Propamocarb + Fosetyl Al     | Bremia                                   | Escluso da Bremia e lasciare x i semenzai  |
| Ruola CP e PC             | Fenamidone + Fosetil Al      | Bremia                                   | Inserito nei limiti previsti per i QoI   |
| Ruola e dolcetta          | Propamocarb                  | Peronospora                              | Ruola e dolcetta verificare se impiegabile e come impiegabile  |
| Ruola in coltura protetta | Propamocarb                  | Peronospora                              | Impiegabile solo coformulato con Fosetyl Al  |
| Ruola pc e cp             | Abamectina                   | Varie                                    | Reintrodotta l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Ruola pc e cp             | Thiametoxam                  | Varie                                    | Escluso, revocato  |
| Scalognò                  | Pirimicarb                   | Varie                                    | Se previsto su queste colture, escludere. Impieghi revocati  |
| Sedano                    | Abamectina                   | Ragnetto rosso, tripidi, Mosca minatrice | Escluso non autorizzato sulla coltura  |
| Sedano                    | Abamectina                   | Ragnetto rosso, Tripidi, Mosca minatrice | Escluso non autorizzato sulla coltura  |
| Sedano                    | Fluazifo-p-butile            | Diserbo                                  | Escluso, revocato  |
| Sedano                    | Piretroidi                   | Varie                                    | Portato a 3 gli interventi con i Piretroidi x ciclo (+ 1)  |
| Sedano                    | Pirimicarb                   | Afidi                                    | Escluso non autorizzato sulla coltura  |
| Sedano                    | Propamocarb                  |  | Escluso non autorizzato sulla coltura  |
| Spinacio                  | Pyraclostrobinn + Dimetomorf | Peronospora                              | Inserito, al massimo 3 interventi all'anno   |
| Susino                    | Acrinatrina                  | Cicaline                                 | Inserito con i limiti dei piretroidi   |
| Susino                    | Clofentezine                 | Varie                                    | Escluso  |
| Susino                    | Flonicamid                   | Afidi ( <i>Phorodon humuli</i> )         | Escluso non autorizzato contro questa avversità  |

| Colture                     | Principi attivi  | Avversità            | Modifiche   |
|-----------------------------|--|----------------------|---|
| Susino                      | Spirotetramat  | Afide farinoso       | Escluso non autorizzato contro questa avversità   |
| Susino                      | Thiametoxam  | Varie                | Escluso Revocato  |
| Tutte le colture            | Lufenuron  | Varie                | Escluso da tutte le colture   |
| Vite                        | (Eugenolo + Geraniolo + Timolo)                        | Botrite              | Inserito, al massimo 4 interventi all'anno (fuori dal limite previsto contro questa avversità)  |
| Vite                        | Abamectina   | Acariosi da eriofide | Inserito nei limiti previsti x gli acaridi  |
| Vite                        | Acetamiprid  | Cocciniglia farinosa | Rimosso il limite relativo all'impiego solo nei vivai di piante madri   |
| Vite                        | Acido pelargonico                                      | Diserbo              | Inserito. Due interventi all'anno tra riposo vegetativo e chiusura grappolo   |
| Vite                        | Acrinatrina  | Cicaline             | Al massimo 1 intervento all'anno  |
| Vite                        | Clofentezine   | Acariosi             | Inserito  |
| Vite                        | Clorpirifos ethyle                                     | Varie                | Al massimo 1 intervento all'anno  |
| Vite                        | Clorpirifos methyle                                    |                      | Al massimo 1 all'anno   |
| Vite                        | Etofenprox   | Scafoideo            | Nei limiti previsti sulla coltura   |
| Vite                        | Laminarina   | Oidio                | Inserito  |
| Zucca                       | Abamectina   | Ragnetto rosso       | Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.   |
| Zucca                       | Abamectina   | Ragnetto rosso       | Inserito nei limiti previsti sulla coltura per gli acaricidi  |
| Zucca - Coltura protetta    | (COS - OGA) (Chito-O-lisaccaridi + Oligo-galaturonidi) | Oidio                | Inserito - al massimo 5 interventi all'anno   |
| Zucchino                    | Abamectina   | Ragnetto rosso       | Introdurre l'impiego sia in pieno campo che in coltura protetta in alternativa e nei limiti già previsti per gli altri acaricidi. Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. |
| Zucchino                    | Penthiopyrad   | Sclerotinia          | Escluso non autorizzato sulla coltura   |
| Zucchino                    | Pimetrozine  | Afidi                | Escluso   |
| Zucchino                    | Piretroidi   | Varie                | Portato a 3 gli interventi con i Pirotridi x ciclo (+ 1) svincolando la Lambdacialotrina da altri limiti  |
| Zucchino                    | Propineb   | Peronospora          | Limitare solo alla coltura protetta   |
| Zucchino                    | Spirotetramat  | Aleurodidi           | Inserito. Al massimo due interventi all'anno  |
| Zucchino                    |  | Aleurodidi           | Inserito limite: Al massimo 3 interventi all'anno, esclusi i prodotti biologici   |
| Zucchino                    |  | Nottue fogliari      | Inserito limite: Al massimo 3 interventi all'anno, esclusi i prodotti biologici   |
| Zucchino - Coltura protetta | (COS - OGA) (Chito-O-lisaccaridi + Oligo-galaturonidi) | Oidio                | Inserito - Al massimo 5 interventi all'anno   |

| Colture | Principi attivi            | Avversità                   | Modifiche   |
|---------|----------------------------|-----------------------------|---|
| Varie   | Prompamocarb e sue miscele | Bremia, Peronospora, Pytium | Rivisti i campi di impiego a seguito delle etichette decretate in data 16 novembre 2016 |

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A SEGUITO DI RECENTI CAMBI DI ETICHETTA

| Colture               | Principi attivi            | Avversità                         | Variazione                   |
|-----------------------|----------------------------|-----------------------------------|------------------------------|
| Pesco                 | Ciclossidim                | Diserbo Post emergenza Graminacee | Esclusione                   |
| Albicocco             | Ciclossidim                | Diserbo Post emergenza Graminacee | Esclusione                   |
| Cavolfiore            | Ciclossidim                | Diserbo Post emergenza Graminacee | Esclusione                   |
| Finocchio             | Ciclossidim                | Diserbo Post emergenza Graminacee | Esclusione                   |
| Asparago              | Ciclossidim                | Diserbo Post emergenza Graminacee | Esclusione                   |
| Anguria               | (Fenamidone + Fosetyl Al)  | Varie                             | Esclusione a causa di revoca |
| Zucca                 | (Fenamidone + Fosetyl Al)  | Varie                             | Esclusione a causa di revoca |
| Melone                | Tebufenpyrad               | Varie                             | Esclusione a causa di revoca |
| Anguria               | Tebufenpyrad               | Varie                             | Esclusione a causa di revoca |
| Pomodoro              | Tebufenpyrad               | Varie                             | Esclusione a causa di revoca |
| Melanzana             | Tebufenpyrad               | Varie                             | Esclusione a causa di revoca |
| Fragola (Pieno campo) | Tebufenpyrad               | Varie                             | Esclusione a causa di revoca |
| Albicocco             | Tebufenpyrad               | Varie                             | Esclusione a causa di revoca |
| Peperone Pc e CP      | Tebufenpyrad               | Varie                             | Esclusione a causa di revoca |
| Aglione               | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Cavolfiore            | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Cavolo cappuccio      | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Cipolla               | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Erba Medica           | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Fragola               | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Melone                | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Radicchio             | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Spinacio              | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Zucchini              | Quizalofop etile isomero D | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Fragola               | Quizalofop -p-etile        | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Melone                | Quizalofop -p-etile        | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Zucchini              | Quizalofop -p-etile        | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |
| Lattughe e simili     | Quizalofop -p-etile        | Diserbo Post emergenza Graminacee | Revoca                       |

| Colture                       | Principi attivi     | Avversità                            | Variazione |
|-------------------------------|---------------------|--------------------------------------|------------|
| Spinacio                      | Quizalofop -p-etile | Diserbo Post emergenza<br>Graminacee | Revoca     |
| Spinacio                      | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Radicchio                     | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Cicoria                       | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Indivia riccia                | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Indivia scarola               | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Soia                          | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Sedano                        | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Cavolo riccio                 | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Cavolo Cinese                 | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Bietola a foglia              | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Baby leaf di cicoria          | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Baby leaf di bietola a foglia | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Baby leaf di spinacio         | Deltametrina        | Varie                                | Revoca     |
| Pesco                         | Fluazifop-p-butyle  | Diserbo Post emergenza<br>Graminacee | Revoca     |
| Albicocco                     | Fluazifop-p-butyle  | Diserbo Post emergenza<br>Graminacee | Revoca     |
| Cavoli a infiorescenza        | Fluazifop-p-butyle  | Diserbo Post emergenza<br>Graminacee | Revoca     |
| Finocchio                     | Fluazifop-p-butyle  | Diserbo Post emergenza<br>Graminacee | Revoca     |
| Asparago                      | Fluazifop-p-butyle  | Diserbo Post emergenza<br>Graminacee | Revoca     |

## ALLEGATO 3

### MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

#### **COLTURE ARBOREE – FRUTTICOLE, OLIVO DA OLIO E VITE DA VINO**

Per tutte le specie (esclusa la vite) è stato meglio chiarito l'aspetto relativo al capitolo "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione" precisando quanto segue: Per la scelta varietale si consiglia di fare riferimento alla Lista varietale raccomandata: vedi Allegato Lista varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna.

Per actinidia, albicocco, ciliegio, melo, pero, pesco e nettarine e vite è stata inserita una leggenda nella tabella relativa alla scheda di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita sui diversi portinnesti per meglio chiarire la comprensione dei dati riportati nella tabella stessa.

#### **ACTINIDIA**

##### **Fertilizzazione**

*... Per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.*

***Non sono ammessi impieghi di concimi con azoto di sintesi, N minerale o organico prima della fase fenologica di inizio germogliamento e dopo il 15 ottobre. Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, N minerale o organico e tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre.***

##### **Variazioni all'allegato Lista varietale**

| Entra                                 | Esce | Note |
|---------------------------------------|------|------|
| Jinyan* Kiwigold®<br>G14 Sweet Green® |      |      |

Impollinatori: AGRSFR1

#### **ALBICOCCO**

##### **Fertilizzazione**

*... Per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.*

***Non sono ammessi impieghi di concimi con azoto N di sintesi, minerale o organico prima della fase fenologica di "inizio fioritura" e oltre il 15 ottobre 30 settembre.***

In riferimento alla concimazione di fine estate (comunemente indicata come autunnale), eseguita per favorire la costituzione di sostanze di riserva nelle strutture permanenti dell'albero, è utile la stima del livello dei nitrati nel terreno. Valori intorno a 8 ppm di azoto nitrico (N-NO<sub>3</sub>) nello strato del filare compreso tra 5-50 cm di profondità sono ampiamente sufficienti per le esigenze azotate del frutteto nella fase di post-raccolta e presuppongono la sospensione di qualsiasi apporto di azoto in questo periodo. **Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, N minerale o organico e tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre 30 settembre.**

##### **Variazioni all'allegato Lista varietale**

| Entra  | Esce     | Note |
|--|----------|------|
| Mayacot*<br>Rubista® IPSE 140*<br>Harwal* <sup>(4)</sup><br>Swired*<br>Milord*<br>Farbela* | Primaya* |      |

(4) Consigliata solo per la trasformazione industriale



## CILIEGIO

### Fertilizzazione

**... Per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.**

**Non sono ammesse distribuzioni impieghi di concimi con azoto di sintesi, N minerale o organico prima della fase fenologica di "bottoni bianchi" e oltre il 15 ottobre 30 settembre.**

**Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, N minerale o organico e tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre 30 settembre nonché in terreni con contenuto idrico elevato, prossimo alla saturazione.**

### Variazioni all'allegato Lista varietale

| Entra                                   | Esce                 | Note |
|---|----------------------|------|
| Marysa® PA2UNIBO*<br>Frisco*<br>Rocket* | Tieton®<br>Cashmere® |      |

## KAKI

### Fertilizzazione

**Per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.**

**Non sono ammessi impieghi di concimi N con azoto di sintesi, minerale o organico prima della fase fenologica di inizio germogliamento e dopo il 15 ottobre. Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico e tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre.**

## MELO

### Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

**Vincoli per le lavorazioni, l'inerbimento degli interfilari e le sistemazioni del terreno negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%); vedi Norme generali - Capitolo 9".**

### Gestione dell'albero della fruttificazione

La pratica del diradamento è necessaria ai fini di attenuare l'alternanza di produzione e di fornire frutti di buona pezzatura e di elevate caratteristiche organolettiche. L'impiego dei prodotti chimici fornisce risultati soddisfacenti, ma si consiglia, negli anni di forte carica, una integrazione manuale da effettuarsi comunque entro la metà di giugno. Oltre ai prodotti in allegato si consiglia, su cloni standard e spur di Golden Delicious, l'impiego di 6-benzyladenina.

### Fertilizzazione

**... Per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.**

**Non sono ammessi impieghi di concimi N con azoto di sintesi, minerale o organico prima della fase fenologica di "bottoni rosa" e dopo il 30-15 ottobre settembre.**

**Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico N minerali e tali interventi devono essere effettuati prima del 30 settembre 15 ottobre.**

### Variazioni all'allegato Lista varietale

| Entra   | Esce   | Note |
|---|--|------|
| Dark Baron® Gala 2013*<br>Regal You*<br>Co-Civ® Fuciv 181*<br>Sun-Civ® Fuciv 51*<br>Sun-Civ® Fuciv 52*<br>Cripps Red* Joya® | Gala Schniga® Schnico*<br>Smoothee® (Yellow Delicious)<br>Fujiko |      |

## NOCE

## Fertilizzazione

Concimazione di produzione **per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.**

**Non sono ammesse distribuzioni impieghi di concimi con azoto di sintesi, N minerale o organico prima della ripresa vegetativa e dopo il 15 ottobre. Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico e tali interventi devono essere effettuati prima del 15** ~~**Non sono ammesse distribuzioni maggiori di 40 kg/ha di N minerale e tali interventi devono essere effettuati prima del 10 di ottobre**~~

## OLIVO

Variazioni all'allegato Lista varietale

| Entra  | Esce | Note |
|--|------|------|
| Grappuda<br>Capolga di Romagna<br>Carbucion di Carpineta |      |      |

## PERO

### Gestione dell'albero e della fruttificazione

La pratica del diradamento è necessaria ai fini di attenuare l'alternanza di produzione e di fornire frutti di buona pezzatura e di elevate caratteristiche organolettiche. In annate di forte carica produttiva, per alcune cultivar (es. Conference, Dr. J. Guyot) si consiglia di avvalersi del diradamento manuale da eseguire dopo la cascola fisiologica dei frutti.

### Fertilizzazione

**Per apporti di azoto minerale o di sintesi minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.**

**Non sono ammessi impieghi di concimi con azoto di sintesi, minerale o organico N-minerale prima della fase fenologica di "bottoni fiorali" e dopo il 15 ottobre 30-settembre.**

**Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico N-minerale e tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre 30 settembre**

## PESCO E NETTARINE

### Fertilizzazione

**Per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.**

**Non sono ammessi impieghi di concimi con azoto di sintesi, minerale o organico N-minerale prima della fase di inizio fioritura e dopo il 15 ottobre 30-settembre.**

**Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico N-minerale e tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre 30 settembre.**

Variazioni all'allegato Lista varietale

Pesco (Polpa gialla) linea gusto dolce (LGD)

| Entra   | Esce | Note |
|---|------|------|
| Royal Dixie® Zai659P<br>Extreme® Sweet PROC655*<br>Royal Maid® Zai719PJ<br>Extreme® Great PROC211*<br>Royal Sweet® Zaibiyi* |      |      |

Pesco (Polpa bianca)

| Entra                  | Esce | Note |
|------------------------|------|------|
| Regalsnow® 30 Maperla* |      |      |

Percoche

| Entra | Esce      | Note |
|-------|-----------|------|
|       | Jungerman |      |

Nettarine PG (linea gusto dolce)

| Entra  | Esce | Note |
|--|------|------|
| Extreme® Candy PRO614*<br>Dulcior® BO04047013* |      |      |

Pesche piatte  
Corretto nome della varietà Platimoon

## SUSINO

### Fertilizzazione

In riferimento alla concimazione di fine estate (comunemente indicata come autunnale), eseguita per favorire la costituzione di sostanze di riserva nelle strutture permanenti dell'albero, è utile la stima del livello dei nitrati nel terreno. Valori intorno a 8 ppm di azoto nitrico (N-NO<sub>3</sub>) nello strato del filare compreso tra 5-50 cm di profondità sono ampiamente sufficienti per le esigenze azotate del frutteto nella fase di post-raccolta e presuppongono la sospensione di qualsiasi apporto di azoto in questo periodo.

***Per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.***

***Non sono ammessi impieghi di concimi con azoto di sintesi, minerale o organico N-minerale prima della fase fenologica di "inizio fioritura" e dopo il 30 settembre 15 ottobre. Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori maggiori a di 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerali o organico N-minerali e tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre 30 settembre.***

### Variazioni all'allegato Lista varietale

| Entra   | Esce | Note |
|---|------|------|
| Sun Kiss*<br>Black Diamond® Suplumfortythree*<br>October Sun* |      |      |

Corretto nome della varietà Black Glamour® S1UNIBO.

## VITE

### Fertilizzazione

***Per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione somministrazione.***

***Sono ammessi impieghi di concime di sintesi, N minerale o organico tra le fasi fenologiche "gemma cotonosa" e "allegagione". Invece, tra la fase di allegagione e la raccolta si può concimare solo se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare. Nel post-raccolta sono ammessi apporti autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerali o organico N minerale e tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre nonché in terreni con contenuto idrico elevato, prossimo alla saturazione.***

## COLTURE ERBACEE

**AVENA, BARBABIETOLA DA ZUCCHERO, COLZA, ERBA MEDICA, FARRO, GRAMINACEE E FORAGGERE, FRUMENTO TENERO E DURO, GIRASOLE, MAIS, ORZO, PISELLO PROTEICO, PRATI POLIFITI, SEGALE, SOIA, SORGO, TRITICALE**

**Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti**

***Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10%; e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%) vedi Norme generali - Capitolo 9".***

**ERBA MEDICA, GRAMINACEE E FORAGGERE, FRUMENTO TENERO E DURO, GIRASOLE, MAIS, ORZO, PISELLO PROTEICO, SOIA, SORGO**  
**Scelta varietale e materiale di moltiplicazione**

... Per la scelta varietale si consiglia di fare riferimento alla Lista varietale raccomandata: vedi Allegato Lista varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna.

## AVENA

### Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina

~~E' richiesta una preparazione del terreno meno accurata rispetto al frumento e pertanto si consiglia di ridurre le lavorazioni in relazione alla profondità e alla natura del terreno. La lavorazione principale può essere realizzata con un'aratura a 25-30 cm o con scarificazione. Nessun vincolo; vedi Norme generali - Capitolo 6".~~

### Fertilizzazione

~~Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più. Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio. Per apporti inferiori a 60 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori occorre frazionare in più distribuzioni. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.~~

~~Se la coltura succede ad un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.~~

~~Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile a partire dall'accestimento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto. Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre-semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).~~

## ERBA MEDICA

### Scelta varietale e materiale di moltiplicazione

**... A partire dalle semine dell'autunno 2017 il seme deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS).**

## FARRO

### Fertilizzazione

**Sono consentite distribuzioni in copertura,** normalmente a partire dal mese di febbraio.

~~Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) sono stati lasciati in campo è possibile anticipare la distribuzione una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N dell'azoto, dall'inizio di gennaio.~~

~~Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile a partire dall'accestimento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto. Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre-semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).~~

## FRUMENTO TENERO E DURO

### Fertilizzazione

~~Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più. Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio. Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) sono stati lasciati in campo è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio. Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile a partire dall'accestimento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto. Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa~~

(FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm). Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) ~~è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O.~~ L'uso dei fertilizzanti organici deve essere calibrato ponendo attenzione in via prioritaria, per gli aspetti nutrizionali, al loro contenuto in azoto. E' preferibile realizzare questa pratica solo ogni 2-3 anni, collocandola opportunamente all'interno della rotazione o successione colturale che si realizza.

#### FRUMENTO TENERO

##### Variazioni all'allegato Lista varietale

| Entra  | Esce                               | Note |
|--|------------------------------------|------|
| Ambrogio, Smeraldo, Altezza, Antille, Arezzo, Bellini; Calison, Diamento, Forblanc, Kuneo, Palesio, Toskani, Addict, Ethic, Sy alteo | Breus, Tiepolo, Pakamar, Terramare |      |

#### FRUMENTO DURO

##### Variazioni all'allegato Lista varietale

| Entra  | Esce                             | Note |
|--|----------------------------------|------|
| Achille, Antalis, Cesare, Furio Camillo, Marakas | Anco Marzio, Liberdur, Neolatino |      |

#### ORZO

##### Fertilizzazione

Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più. **Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio. Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione.** L'ultimo apporto **deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.** Se la coltura succede altri cereali di cui sono stati interrati gli stocchi ~~è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio gennaio.~~ In caso di piovosità superiore a 250 mm nel periodo dal 1 Ottobre al 31 Gennaio, ~~a partire dall'accestimento è possibile, per chi utilizza il metodo del bilancio, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.~~ Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) ~~è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.~~ Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) ~~è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio~~ Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile ~~a partire dall'accestimento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.~~ Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm). **Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O.** L'uso dei fertilizzanti organici deve essere calibrato ponendo attenzione in via prioritaria, per gli aspetti nutrizionali, al loro contenuto in azoto. E' preferibile realizzare questa pratica solo ogni 2-3 anni, collocandola opportunamente all'interno della rotazione o successione colturale che si realizza.

##### Variazioni all'allegato Lista varietale

| Entra   | Esce                     | Note |
|---|--------------------------|------|
| Atomo, Calanque, Clarica, Idra (ex Pandora), Atlante, Etincel | Amillis, Baraka, Mattina |      |

#### RISO

Viene specificato che il disciplinare del riso da granella (pila) è utilizzato anche per la coltivazione del riso da seme.

## **Scelta varietale e materiale di moltiplicazione**

... Il seme deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS).

### **Semina, trapianto, impianto**

Il seme deve essere obbligatoriamente certificato. E' ammesso l'utilizzo di semente sottoposta a trattamenti di disinfezione.

## **SEGALE**

### **Semina, trapianto, impianto**

La semina può essere effettuata sia in autunno sia a fine dell'inverno, quella autunnale è la più frequente, data l'elevata resistenza al freddo della specie e la maggiore potenzialità produttiva connessa con la maggiore precocità di maturazione che garantisce buone condizioni idriche e termiche durante la fase di fioritura e di maturazione della granella.

La semina autunnale, a parità di condizioni, viene generalmente effettuata in epoca più tardiva rispetto a quella del frumento. In relazione alla quantità di semente si è soliti impiegare circa 130-150 kg/ha al fine di assicurare una densità di semi puri e germinabili a m<sup>2</sup> leggermente superiore a quella del frumento, per compensare la minor capacità di accostamento rispetto a quest'ultimo. La dose deve essere leggermente aumentata nel caso di semine primaverili (nelle quali l'accostamento delle piante è minore) o di semine autunnali ritardate (che possono comportare minore sopravvivenza invernale) o di terreni mal preparati e con ristagno idrico.

Fittezze eccessive sono comunque da evitare, stante la notevole sensibilità della specie all'allettamento. La distanza tra le file è la stessa di quella dei cereali a paglia simili (frumento, orzo, avena) e normalmente pari a 10-15 cm.

### **Fertilizzazione**

Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più. **Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio. Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. Se la coltura succede a un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.** Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile **a partire dall'accostamento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.** Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre-semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

## **SOIA**

### **Fertilizzazione**

**Per tale intervento non è necessario richiedere la deroga ma è sufficiente inviare una comunicazione con le medesime informazioni descritte nel paragrafo "Deroghe ai disciplinari di produzione" in Norme Generali – Capitolo 1.**

## **TRITICALE**

### **Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità**

È una coltura dotata di grande rusticità e sviluppo radicale notevole che le consentono di crescere praticamente in tutti i tipi di terreno, soprattutto marginali.

### **Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina**

E' richiesta una preparazione del terreno meno accurata rispetto al frumento e pertanto si consiglia di ridurre le lavorazioni in relazione alla profondità e alla natura del terreno. La lavorazione principale può essere realizzata con un'aratura a 25-30 cm o con scarificazione. Nessun vincolo; vedi Norme generali - **Capitolo 6**.

### **Fertilizzazione**

Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più. **Sono consentite distribuzioni in copertura**, normalmente a partire dal mese di febbraio. **Per apporti inferiori a 100 kg/ha é ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione.** L'ultimo apporto **deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.**

Se la coltura succede un cereale di cui sono stati interrati i residui (paglie e stocchi) **é possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.** Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile **a partire dall'accestimento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.** Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre- semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

## COLTURE SEMENTIERE

**AVENA DA SEME, BARBABIETOLA DA SEME, CAROTA DA SEME, CAVOLI DA SEME, CEREALI AUTUNNO VERNINI, CETRIOLO DA SEME, CICORIA DA SEME, CIPOLLA DA SEME, CORIANDOLO DA SEME, ERBA MEDICA DA SEME, FINOCCHIO DA SEME, GIRASOLE DA SEME, PISELLO DA SEME, PREZZEMOLO DA SEME, RAVANELLO DA SEME, SEGALE DA SEME, SOIA DA SEME, TRITICALE DA SEME**

**Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti**

**Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10%; e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%)** vedi Norme generali - **Capitolo 9**".

### AVENA DA SEME

**Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina**

E' richiesta una preparazione del terreno meno accurata rispetto al frumento e pertanto si consiglia di ridurre le lavorazioni in relazione alla profondità e alla natura del terreno. La lavorazione principale può essere realizzata con un'aratura a 25-30 cm o con scarificazione. Nessun vincolo; vedi Norme generali - **Capitolo 6**".

**Semina, trapianto, impianto**

L'avena può essere seminata sia in autunno che alla fine dell'inverno. In linea generale si tende ad espandere quanto più possibile la semina autunnale che consente di ottenere rese più alte e stabili rispetto alla semina primaverile.

La semina autunnale è leggermente anticipata rispetto a quella del frumento e va dalla seconda metà di ottobre alla metà di novembre. La semina primaverile può essere fatta in epoca molto precoce, anche con un leggero anticipo rispetto alla bietola.

Si consiglia una densità di semina di circa 400 cariossidi pure e germinabili per m<sup>2</sup>, equivalenti ad una quantità di semente compresa tra 120 e 150 kg/ha, in relazione al variabile peso della cariosside.

La dose potrebbe essere leggermente aumentata nel caso di semine primaverili (nelle quali l'accestimento delle piante è minore) o di semine autunnali ritardate (condizioni che determinano un aumento della moria di piante a causa del freddo) o di terreni mal preparati.

**Fertilizzazione**

Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più. **Sono consentite distribuzioni in copertura**, normalmente a partire dal mese di febbraio. Per apporti inferiori a 60 kg/ha **é ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori occorre frazionare in più distribuzioni.** L'ultimo apporto **deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.**

Se la coltura succede altri cereali i cui residui (paglie e stocchi) sono stati lasciati in campo **é possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio di gennaio.**

Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile **a partire dall'accestimento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.** Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la

concimazione in pre-semine o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm).

## **BARBABIETOLA DA SEME**

### **DIFESA/CONTROLLO DELLE INFESTANTI**

~~**È obbligatorio, a norma della specifica legge della Regione Emilia-Romagna, procedere all'estirpazione delle piante prefiorite.**~~

## **CAROTA DA SEME, CAVOLI DA SEME**

### **Altri metodi di produzione e aspetti particolari**

Le distanze d'isolamento da colture di carota di popolazioni e specie diverse è compreso da un minimo di 600 m. a massimo di 2.000 m. (L. Reg. 2 del 19 gennaio 1998). È obbligatorio procedere all'estirpazione delle piante prefiorite.

## **CETRIOLO DA SEME, CICORIA DA SEME**

### **Altri metodi di produzione e aspetti particolari**

Le distanze d'isolamento da colture di carota di popolazioni e specie diverse è compreso da un minimo di 500 m. a massimo di 2.000 m. (L. Reg. 2 del 19 gennaio 1998). È obbligatorio procedere all'estirpazione delle piante prefiorite.

## **CIPOLLA DA SEME**

### **Altri metodi di produzione e aspetti particolari**

Le distanze d'isolamento da colture di carota di popolazioni e specie diverse è compreso da un minimo di 300 m. a massimo di 2.000 m. (L. Reg. 2 del 19 gennaio 1998). È obbligatorio procedere all'estirpazione delle piante prefiorite.

## **RAVANELLO DA SEME**

### **Altri metodi di produzione e aspetti particolari**

Le distanze d'isolamento da colture di carota di popolazioni e specie diverse è compreso da un minimo di 1000 m. a massimo di 2.000 m. (L. Reg. 2 del 19 gennaio 1998). È obbligatorio procedere all'estirpazione delle piante prefiorite.

## **CORIANDOLO DA SEME**

### **Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina**

~~La preparazione del terreno si effettua mediante un'aratura autunnale alla profondità massima di 40 cm, seguita in primavera da normali operazioni di affinamento del terreno che renda idonea la struttura ad ospitare i semi.~~

## **SEGALE DA SEME**

### **Semina, trapianto, impianto**

~~La semina può essere effettuata sia in autunno sia a fine dell'inverno, quella autunnale è la più frequente, data l'elevata resistenza al freddo della specie e la maggiore potenzialità produttiva connessa con la maggiore precocità di maturazione che garantisce buone condizioni idriche e termiche durante la fase di fioritura e di maturazione della granella.~~

~~La semina autunnale, a parità di condizioni, viene generalmente effettuata in epoca più tardiva rispetto a quella del frumento. In relazione alla quantità di semente si è soliti impiegare circa 130-150 kg/ha al fine di assicurare una densità di semi puri e germinabili a m<sup>2</sup> leggermente superiore a quella del frumento, per compensare la minor capacità di accestimento rispetto a quest'ultimo. La dose deve essere leggermente aumentata nel caso di semine primaverili (nelle quali l'accestimento delle piante è minore) o di semine autunnali ritardate (che possono comportare minore sopravvivenza invernale) o di terreni mal preparati e con ristagno idrico.~~

~~Fittezze eccessive sono comunque da evitare, stante la notevole sensibilità della specie all'allettamento. La~~



distanza tra le file è la stessa di quella dei cereali a paglia simili (frumento, orzo, avena) e normalmente pari a 10-15 cm.

### **Altri metodi di produzione e aspetti particolari**

Le distanze d'isolamento da colture di carota di popolazioni e specie diverse è compreso da un minimo di 500 m. a massimo di 5.000 m. (L. Reg. 2 del 19 gennaio 1998). È obbligatorio procedere all'estirpazione delle piante prefiorite.

### **Fertilizzazione**

La segale è molto rustica dal punto di vista nutrizionale, adattandosi bene ai suoli poco profondi e sciolti, scarsamente dotati di elementi nutritivi. In ogni caso i fabbisogni della coltura sono talvolta superiori a quelli degli altri cereali autunno-vernini, dato il basso indice di raccolta connesso con l'elevata produzione di paglia, così che produzioni elevate possono essere ottenute solo con adeguate disponibilità di elementi nutritivi.

**... Sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio. Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. Se la coltura succede altri cereali di cui sono stati interrati gli stocchi è possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, dall'inizio gennaio. Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile, a partire dall'accestimento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto. Nei terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione è possibile effettuare la concimazione in pre-semina o in copertura nel periodo invernale con apporti di N inferiore a 30 kg/ettaro. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono i suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100-150 cm). Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O. È ammessa la letamazione con un apporto annuo dimezzato rispetto ai limiti massimi indicati nella tabella 2 del capitolo 11.3 "Piano di concimazione aziendale" delle Norme Generali. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 11".**

### **SOIA DA SEME**

#### **Fertilizzazione**

**... Per tale intervento non è necessario richiedere la deroga ma è sufficiente inviare una comunicazione con le medesime informazioni descritte nel paragrafo "Deroghe ai disciplinari di produzione" in Norme Generali – Capitolo 1.**

### **TRITICALE DA SEME**

#### **Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina**

E' richiesta una preparazione del terreno meno accurata rispetto al frumento e pertanto si consiglia di ridurre le lavorazioni in relazione alla profondità e alla natura del terreno. La lavorazione principale può essere realizzata con un'aratura a 25-30 cm o con scarificazione. Nessun vincolo; vedi Norme generali - **Capitolo 6**".

#### **Semina, trapianto, impianto**

Negli ambienti di collina e montagna si consiglia di seminare il triticale precocemente in autunno; se si utilizzano varietà precoci è possibile seminare in ritardo rispetto al frumento. Per le condizioni pedoclimatiche delle aree di prevalente coltivazione del triticale si consiglia una densità di semina di circa 250-300 semi germinabili/mq.

## **COLTURE ORTIVE**

### **AGLIO, BASILICO, BIETOLA, CARDO, CAROTA, CECE, FINOCCHIO, RAVANELLO, SCALOGNO**

#### **Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti**

**Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10%; e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%) vedi Norme generali - Capitolo 9".**

### **CETRIOLO, CICORIA, CIPOLLA, FAGIOLINO, FRAGOLA, LATTUGA, MELANZANA, RUCOLA,**

## Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

**Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10%**  
vedi Norme generali - **Capitolo 9**". Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in Norme generali - **Capitolo 9**

### RUCOLA

#### Fertilizzazione

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili ed inoltre deve prendere in considerazione anche la gestione dei residui colturali (interramento o rimozione).

È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o in funzione delle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari.

***I quantitativi di elementi nutritivi indicati nelle schede a dose standard sono da intendersi massimi indipendentemente dal numero dei tagli. Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo gli apporti devono essere frazionati, alla coltura destinata destinando ai tagli successivi al primo quantità inferiori deve essere fornite un minor apporto di elementi nutritivi*** in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva.

#### Variazioni all'allegato Lista varietale

##### Carota

Mercato fresco

| Entra  | Esce | Note |
|--|------|------|
| Dordogne, Romace, Maestro, Nominator, Subito |      |      |

##### Cavoli

Cavolfiore

| Entra          | Esce          | Note |
|----------------|---------------|------|
| Ardent, Cliper | Subito, Clima |      |

Cavolo Cappuccio

| Entra                        | Esce                   | Note |
|------------------------------|------------------------|------|
| Zora, Teama, Cyclone, Sircon | Amazon, Destiny, Drago |      |

Cavolo Broccolo

| Entra  | Esce   | Note |
|--------|--------|------|
| Burney | Fiesta |      |

Cavolo Verza

| Entra   | Esce    | Note |
|---------|---------|------|
| Barbosa | Sabrosa |      |

Cetriolo

| Entra   | Esce    | Note |
|---------|---------|------|
| Induran | Zingaro |      |

##### Cicoria

Endivia Scarola

| Entra    | Esce   | Note |
|----------|--------|------|
| Chigiana | Dimara |      |

Endivia Riccia

|         |            |      |
|---------|------------|------|
| Entra   | Esce       | Note |
| Timehal | Maratoneta |      |

Cicoria a foglie colorate

|                              |      |      |
|------------------------------|------|------|
| Entra                        | Esce | Note |
| Raffaello, Canaletto, Vasari |      |      |

### **Cipolla**

Bulbo giallo

|                                   |      |      |
|-----------------------------------|------|------|
| Entra                             | Esce | Note |
| Totana, Cowboy, Moondance, Lamika |      |      |

### **Fagiolino**

Industria

|   |      |      |
|---|------|------|
| Entra   | Esce | Note |
| Auberon, Bethune, Messi, Oakley, Poweron, Rimember, Sahara, Schubert, Sxdnex, Tambora |      |      |

### **Fagiolo**

Borlotto

|           |      |      |
|-----------|------|------|
| Entra     | Esce | Note |
| Stromboli |      |      |

### **Lattuga**

Iceberg

|                    |                   |      |
|--------------------|-------------------|------|
| Entra              | Esce              | Note |
| Rumors, Vanguardia | Morinas, Silvinas |      |

Romana

|                     |                  |      |
|---------------------|------------------|------|
| Entra               | Esce             | Note |
| 444333 ISI, Osiride | Avidius, Marzial |      |

Gentilina e Betavia

|                             |                   |      |
|-----------------------------|-------------------|------|
| Entra                       | Esce              | Note |
| Frelita, Agribel, Num 05378 | Acquarel, Exquise |      |

Foglia di quercia

|                          |   |      |
|--------------------------|---|------|
| Entra                    | Esce                                    | Note |
| Insigna, Kieren, Trouvai | Fressol, Kipling, Kireve, Murai, Sirmai |      |

Cappuccio per c.p.

|       |                |      |
|-------|----------------|------|
| Entra | Esce           | Note |
|       | Cuartel, Fidel |      |

Cappuccio p.c. primavera

|                                     |                          |      |
|-------------------------------------|--------------------------|------|
| Entra                               | Esce                     | Note |
| Anandra, Analora,, Antedis, Carasco | Analena, Mafalda, Servis |      |

Cappuccio p.c. estate

| Entra                | Esce             | Note |
|----------------------|------------------|------|
| 43281 RZ, Cannellina | Ballerina, Icaro |      |

Cappuccio p.c. autunno

| Entra                       | Esce                             | Note |
|-----------------------------|----------------------------------|------|
| Analora, Distinguo, Janique | Analena, Jilito, Mafalda, Servis |      |

### **Patata**

| Entra   | Esce   | Note |
|---------|--------|------|
| Actrice | Chopin |      |

### **Peperone**

| Entra                                       | Esce                           | Note |
|---|--------------------------------|------|
| Master, Tolomeo, United, Marina Bay, Rialto | Fenice, Sienor, Solero, Flavio |      |

### **Pisello**

Industria

| Entra  | Esce | Note |
|--|------|------|
| Asthon, Jubilee, Misty, Payton, Scout, Beverly |      |      |

### **Pomodoro da consumo**

Cherry e Datterino

| Entra | Esce | Note |
|-------|------|------|
| Tudor |      |      |

Bacca invaiata

| Entra     | Esce | Note |
|-----------|------|------|
| Rosamunda |      |      |

### **Pomodoro a pieno campo**

| Entra                                      | Esce                             | Note |
|--|----------------------------------|------|
| HMX 4900, Miceno,, N6416, NPT 126, Upgrade | Brixol, Progress; Safaix, Vulcan |      |

### **Scalogn**

| Entra | Esce     | Note |
|-------|----------|------|
|       | Ambition |      |

### **Spinacio**

Industria

| Entra                       | Esce | Note |
|-----------------------------|------|------|
| Clarinet, Montertey, Sonoma |      |      |

Mercato fresco

| Entra               | Esce               | Note |
|---------------------|--------------------|------|
| SV2157VB, Tamburine | Springer, Spitfire |      |



## NUOVO DISCIPLINARE DEL FAVINO DA GRANELLA – APPARTENENTE AL GRUPPO DELLE ERBACEE

TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE, NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI

TECNICA AGRONOMICA

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI  | NORMA REGIONALE  | NOTE |
|--|--|------|
| <b>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</b>                        | Si sconsigliano i terreni acidi con pH < 6 e quelli salino con conducibilità > 1,6 dSm <sup>-1</sup> . Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 3</b> ".   |      |
| <b>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</b>                                   | <b>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturali e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, capezzagne, scoline, ecc.).</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 4</b> ".   |      |
| <b>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</b>                             | <b>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</b> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 5</b> ".  |      |
| <b>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</b>            | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 6</b> ".  |      |
| <b>Avvicendamento colturale</b>  | <b>Non è ammesso il ristoppio.</b> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 7</b> ".   |      |
| <b>Semina, trapianto, impianto</b>   | In Allegato Sesti d'impianto sono indicate le distanze e le densità raccomandate. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 8</b> ".  |      |
| <b>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</b> | <b>Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10%;</b> "Norme Generali - <b>Capitolo 9</b> ".   |      |
| <b>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</b>                            | <b>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 10</b> ".  |      |
| <b>Fertilizzazione</b>   | <b>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la coltura. Tali caratteristiche sono ricavabili da:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>analisi di laboratorio</b></li> <li>• <b>consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito <a href="https://agri.regione.emilia-romagna.it">https://agri.regione.emilia-</a></b></li> </ul> |      |

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI            | NORMA REGIONALE  | NOTE |
|--|--|------|
|  | <p><a href="http://romagna.it/Suoli/">romagna.it/Suoli/</a>".</p> <p><b>L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico</b> (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure <b>ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard</b> (vedi <b>Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Favino da granella</b>). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard <b>l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento</b>.</p> <p><b>L'eventuale apporto di N deve essere effettuato in copertura.</b></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo11</b>".</p> |      |
| <b>Irrigazione</b>                       | <p><b>Di norma non é ammessa l'irrigazione.</b></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo12</b>".</p>   |      |
| <b>Difesa/Controllo delle infestanti</b> | <p><b>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</b></p> <p><u>Controllo infestanti</u>: <b>non é ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella Controllo integrato delle infestanti.</b></p> <p><u>Difesa</u>: <b>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata.</b></p> <p><b>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</b></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <b>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</b>".</p>              |      |
| <b>Raccolta</b>                          | <p>Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 14</b>".</p>   |      |

## **Favino da granella - Allegato Sesti d'impianto - Regione Emilia-Romagna**

---

Sesti d'impianto e densità di investimento.

| Epoca di semina     | Tipo di seminatrice   | Distanza tra le file (cm) | Distanza sulla fila (cm) | Densità di semina (piante/ha) | Profondità di semina (cm) | Quantità di seme (kg/ha) |
|---------------------|-----------------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Primi di Novembre   | Seminatrice meccanica | 20                        | 7,5 – 11,4               | 650.000 – 450.000             | 3 - 4                     | 390 - 270                |
|                     |                       | 35                        | 4,3 – 6,5                |                               |                           |                          |
| Da Febbraio a Marzo | Pneumatica            | 45                        | 3,4 – 5,0                | 650.000 – 450.000             | 3 - 4                     | 390 - 270                |

Peso mille semi 600 grammi (valore medio)



### FAVINO da granella – CONCIMAZIONE AZOTO

| <b>Note decrementi</b>  | Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>1,6-2,4 t/ha:</b> | <b>Note incrementi</b>  |
|---|--|---|
| <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>  | <p><b>DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N</b></p>  | <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>40 kg/ha:</b></p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>  |
| <p><b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha;</p> <p><b>20 kg:</b> in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><b>15 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><b>15 kg:</b> in caso di successione a leguminosa annuale.</p> |  | <p><b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p> <p><b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><b>30 kg:</b> in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p> |

### FAVINO da granella – CONCIMAZIONE FOSFORO

| <p style="text-align: center;"><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <math>P_2O_5</math> da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di <math>P_2O_5</math> standard in situazione normale per una produzione di: <b>1,6-2,4 t/ha:</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DOSE STANDARD</b></p>                             | <p style="text-align: center;"><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <math>P_2O_5</math> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|--|---|
| <p><b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha;</p> <p><b>10 kg:</b> in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>  | <p><b>70 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><b>90 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><b>50 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p> <p><b>10 kg:</b> in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>  |

### FAVINO da granella – CONCIMAZIONE POTASSIO

| <p style="text-align: center;"><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <math>K_2O</math> da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di <math>K_2O</math> standard in situazione normale per una produzione di: <b>1,6-2,4 t/ha:</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DOSE STANDARD</b></p>                                | <p style="text-align: center;"><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <math>K_2O</math> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|---|---|
| <p><b>20 Kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha.</p> <p><b>30 kg:</b> in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>  | <p><b>90 Kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><b>120 Kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><b>40 Kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><b>20 Kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.</p>   |

DIFESA FAVINO DA GRANELLA

|  |
|--|
| <b>DIFESA INTEGRATA DEL FAVINO</b>           |
| <b>Ammessa solo la concia delle sementi.</b> |

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

| EPOCA  | INFESTANTI                               | SOSTANZA ATTIVA            | NOTE  |
|--|--|----------------------------|---|
| Pre semina                                   | Graminacee e Dicotiledoni                | Glifosate                  | <b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b> |
| Pre emergenza                                | Graminacee e Dicotiledoni                | Pendimetalin<br>Clomazone  |   |
| Pre emergenza o<br>Post emergenza<br>precoce | Dicotiledoni e<br>alcune Gramina-<br>cee | Imazamox                   |   |
| Post emergenza                               | Graminacee                               | Propaquizafop<br>Bentazone |   |

## ALLEGATO 4

### **MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI DA APPLICARE CONGIUNTAMENTE ALLE OPERAZIONI 10.1.01, 11.1.01 E 11.2.01.**

**IAF 09) POMACEE DIFESA AVANZATA 1:** modificato limite impiego fosfororganici come segue: "Al massimo 2 interventi con esteri fosforici ad eccezione delle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Forlì/Cesena e Ravenna nelle quali il limite è di 4."

"In relazione alla presenza di danni da Cimice asiatica nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì/Cesena e Ravenna il vincolo dei trattamenti con esteri fosforici viene portato al massimo 4 interventi all'anno."

**IAF 10) DRUPACEE DIFESA AVANZATA 1:** modificato limite impiego fosfororganici come segue: "Al massimo 2 interventi con esteri fosforici ad eccezione delle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Forlì/Cesena e Ravenna nelle quali il limite è di 3."

"In relazione alla presenza di danni da Cimice asiatica nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì/Cesena e Ravenna il vincolo dei trattamenti con esteri fosforici viene portato al massimo 3 interventi all'anno."

**IAF 11) FRUTTICOLE DIFESA AVANZATA 2:** modificato come segue:

~~"Su Olivo e altra coltura utilizzo di formulazioni con soluzioni a basso impatto ambientale. Es. applicazione di Spinosad con la formulazione Spintorfly~~

(nr. 3 applicazioni all'anno con riduzione uso di esteri fosforici: al massimo 1 intervento tra Fosmet, Imidacloprid e Dimetoato e di Buprofezin al massimo 1 intervento)"

inserita ulteriore opzione:

"Aureobasidium pullulans, due trattamenti all'anno per melo (contro Gloesporium o Erwinia amylovora) e per pero (Erwinia amylovora)"

**IAF 14) VITE DIFESA AVANZATA 2: inserite ulteriori opzioni:**

"Aureobasidium pullulans, due trattamenti all'anno per la difesa da Botrytis cinerea"

Oppure

"Ampelomyces quisqualis, due trattamenti all'anno per la difesa da Oidio"

**IAF 17) ORTICOLE E SEMINATIVI DIFESA AVANZATA 2** inserita nuova disposizione applicativa:

"In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 25% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale."

**IAF 20) ERBACEE E ORTICOLE DIFESA AVANZATA 2** inserita nuova disposizione applicativa:

"In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 25% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale."

**IAF 23) IMPIEGO COVER CROP:** inserita nuova disposizione applicativa:

"In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 25% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale."

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
Schede di registrazione e manuale di compilazione



---

# Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca

## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

**NORME GENERALI  
ALLEGATO**

**SCHEDE DI REGISTRAZIONE  
E  
MANUALE DI COMPILAZIONE**

**Edizione 2017**

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
Schede di registrazione e manuale di compilazione

**COLTURE ARBOREE**

- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI – MARCHIO “QC” (L.R. 28/99)
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA OP SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13)
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - AZIONE PRODUZIONE INTEGRATA PROGRAMMI OPERATIVI OP SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – Tipo di Operazione 10.1.01 – PSR 2014-2020 (Reg. UE 1305/13)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – Azione 1 Misura 214 – PSR 2007-2013 (Reg. CE 1698/05)
- REGISTRO TRATTAMENTI EFFETTUATI (D.Lgs n. 150/2012)

AZIENDA: \_\_\_\_\_ Telefono: \_\_\_\_\_

TITOLARE DELLA DOMANDA /RESPONSABILE AZIENDALE \_\_\_\_\_

CUAA: I I I I I I I I I I I I I I I I I I

INDIRIZZO (località, via, n.) \_\_\_\_\_

COMUNE: \_\_\_\_\_ CAP: I I I I I I PROV.: I I I

ANNO: \_\_\_\_\_ COLTURA: \_\_\_\_\_

**TABELLA APPEZZAMENTI**

| N.ro APP.       | RIF DOMANDA PSR / QC | CULTIVAR | PORTAINNESTO | SUPERFICIE HA | ANNO IMPIANTO 1° Anno veget. | DATA INIZIO FIORITURA |
|-----------------|----------------------|----------|--------------|---------------|------------------------------|-----------------------|
| 1               |                      |          |              |               |                              |                       |
| 2               |                      |          |              |               |                              |                       |
| 3               |                      |          |              |               |                              |                       |
| 4               |                      |          |              |               |                              |                       |
| 5               |                      |          |              |               |                              |                       |
| 6               |                      |          |              |               |                              |                       |
| 7               |                      |          |              |               |                              |                       |
| 8               |                      |          |              |               |                              |                       |
| 9               |                      |          |              |               |                              |                       |
| 10              |                      |          |              |               |                              |                       |
| SUP. TOTALE HA: |                      |          |              |               |                              |                       |

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
 Schede di registrazione e manuale di compilazione

| DATA |    | FORMULATO COMMERCIALE<br>o effluente di allevamento, digestato, fanghi e altri prodotti contenenti<br>almeno uno dei tre macroelementi | FERTILIZZAZIONI |      |     | Dose Totale<br>Impiegata<br>(kg) | NOTE |
|------|----|--|-----------------|------|-----|----------------------------------|------|
| gg   | mm |  | TITOLO in %     |      |     |                                  |      |
|      |    |  | N               | P2O5 | K20 |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |
|      |    |  |                 |      |     |                                  |      |

(\*) da utilizzare per descrivere situazioni o casi particolari ad esempio di distribuzioni parziali o differenziate nell'appezzamento e le modalità di distribuzioni

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
 Schede di registrazione e manuale di compilazione

| TRATTAMENTI INSETTICIDI, ACARICIDI, FUNGICIDI, ERBICIDI E FITOREGOLATORI |     |            |   |                                     |                                       |   |
|--|-----|------------|---|-------------------------------------|---------------------------------------|---|
| DATA   |     | AVVERSITA' | PRODOTTO FITOSANITARIO<br>(Formulato commerciale) | QUANTITA'<br>Tot. Impieg. (Lt o kg) | MISCELA<br>Tot. Distrib. (Ql., acqua) | NOTE * E GIUSTIFICAZIONE<br>DEI TRATTAMENTI |
| gg.  | mm. |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |
|  |     |            |   |                                     |                                       |   |

(\*) in caso di trattamento parziale indicare gli appezzamenti trattati



Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
 Schede di registrazione e manuale di compilazione

| RILIEVI ESEGUITI |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|------------------|----|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| DATA             |    | DESCRIZIONE (campionamenti o catture trappole) |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| gg               | mm |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
Schede di registrazione e manuale di compilazione

| PIOGGE (*) |    |         |  |      |    |         |  |
|------------|----|---------|--|------|----|---------|--|
| DATA       |    | mm      |  | DATA |    | mm      |  |
| gg         | mm | pioggia |  | gg   | mm | pioggia |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |
|            |    |         |  |      |    |         |  |

(\*) se presenti più pluviometri aziendali inserire il dato medio

| INDICE DI MATURITA' (*) E RACCOLTA |        |          |        |     |       |      |      |
|------------------------------------|--------|----------|--------|-----|-------|------|------|
| Rilievo                            | Indice | CULTIVAR | VALORE |     | Unità | Data | Racc |
|                                    |        |          | Ind.   | Mat |       |      |      |
| gg                                 | mm     |          |        |     |       |      |      |
|                                    |        |          |        |     |       |      |      |
|                                    |        |          |        |     |       |      |      |
|                                    |        |          |        |     |       |      |      |
|                                    |        |          |        |     |       |      |      |

(\*): obbligatori solo per L.R. 28/99, per alcune specie; NB: la data di raccolta deve essere sempre riportata

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
 Schede di registrazione e manuale di compilazione

| IRRIGAZIONE |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|-------------|----|--------------------------|-------------|----|----|----|--------------------------|----------|--|
| PIENO CAMPO |    |                          | LOCALIZZATA |    |    |    |                          | Note (*) |  |
| gg          | mm | QUANTITÀ<br>(mm o mc/ha) | Periodo     |    |    |    | QUANTITÀ<br>(mm o mc/ha) |          |  |
|             |    |                          | dal         |    | al |    |                          |          |  |
|             |    |                          | gg          | mm | gg | mm |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |
|             |    |                          |             |    |    |    |                          |          |  |

(\*) da utilizzare per descrivere situazioni o casi particolari ad esempio di distribuzioni parziali

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
Schede di registrazione e manuale di compilazione

| ALTRE OPERAZIONI COLTURALI<br>(se richieste dai disciplinari) |    |  |          |
|---|----|--|----------|
| gg  | mm |  | Note (*) |
|   |    |  |          |
|   |    |  |          |
|   |    |  |          |

Dichiaro di avere riportato nella presente scheda tutte le operazioni colturali eseguite nella coltura.

Data di fine registrazione: \_\_\_\_\_

Firma del Titolare della domanda di impegno/Titolare dell'azienda in assistenza tecnica e/o impegnata nell'azione di produzione integrata: \_\_\_\_\_

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
Schede di registrazione e manuale di compilazione

**COLTURE ERBACEE**

- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI – MARCHIO “QC” (L.R. 28/99)
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA OP SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13)
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - AZIONE PRODUZIONE INTEGRATA PROGRAMMI OPERATIVI OP SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – Tipo di Operazione 10.1.01 – PSR 2014-2020 (Reg. UE 1305/13)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – Azione 1 Misura 214 – PSR 2007-2013 (Reg. CE 1698/05)
- REGISTRO TRATTAMENTI EFFETTUATI (D.Lgs n. 150/2012)

AZIENDA: \_\_\_\_\_ Telefono: \_\_\_\_\_

TITOLARE DELLA DOMANDA /RESPONSABILE AZIENDALE \_\_\_\_\_

CUAA: I I I I I I I I I I I I I I I I I I

INDIRIZZO (località, via, n.) \_\_\_\_\_

COMUNE: \_\_\_\_\_ CAP: I I I I I I PROV.: I I I

ANNO: \_\_\_\_\_ COLTURA: \_\_\_\_\_ (pieno campo I I protetta I I)

TABELLA APPEZZAMENTI

| N.ro APP. | RIF DOM PSR /QC | VARIETA' | SUPERF. HA | DATA SEMINA O TRAPIANTO. | DATA INIZIO FIORITURA |
|-----------|-----------------|----------|------------|--------------------------|-----------------------|
| 1         |                 |          |            |                          |                       |
| 2         |                 |          |            |                          |                       |
| 3         |                 |          |            |                          |                       |
| 4         |                 |          |            |                          |                       |
| 5         |                 |          |            |                          |                       |
| 6         |                 |          |            |                          |                       |
| 7         |                 |          |            |                          |                       |
| 8         |                 |          |            |                          |                       |
| 9         |                 |          |            |                          |                       |
| 10        |                 |          |            |                          |                       |

SUCCESSIONE COLTURALE

| ANNO          | Coltura principale | Colture secondarie |
|---------------|--------------------|--------------------|
| In corso      |                    |                    |
| Anno prec.    |                    |                    |
| 2° anno prec. |                    |                    |
| 3° anno prec. |                    |                    |
| 4° anno prec. |                    |                    |
| 5° anno prec. |                    |                    |

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
 Schede di registrazione e manuale di compilazione

| FERTILIZZAZIONI |    |  |        |      |     |                                  |        |
|-----------------|----|--|--------|------|-----|----------------------------------|--------|
| DATA            |    | FORMULATO COMMERCIALE<br>o effluente di allevamento, digestato, fanghi e altri prodotti<br>contenenti almeno uno dei tre macroelementi | TITOLO |      |     | Dose Totale<br>Impiegata<br>(kg) | NOTE * |
| gg              | mm |  | N      | P2O5 | K2O |                                  |        |
|                 |    |  |        |      |     |                                  |        |
|                 |    |  |        |      |     |                                  |        |
|                 |    |  |        |      |     |                                  |        |
|                 |    |  |        |      |     |                                  |        |
|                 |    |  |        |      |     |                                  |        |
|                 |    |  |        |      |     |                                  |        |
|                 |    |  |        |      |     |                                  |        |
|                 |    |  |        |      |     |                                  |        |
|                 |    |  |        |      |     |                                  |        |

\*: da per descrivere situazioni o casi particolari ad esempio di distribuzioni parziali o differenziate nell'appezzamento



Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
 Schede di registrazione e manuale di compilazione

| RILIEVI ESEGUITI |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|------------------|----|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| DATA             |    | DESCRIZIONE (campionamenti o catture trappole) |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| gg               | mm |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                  |    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

| INDICE DI MATURITA' * E RACCOLTA |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|----------------------------------|--------|----------|--|--|--|--------|-----|-------|-----------|
| RILIEVO                          | INDICE | VARIETA' |  |  |  | VALORE |     | UNITÀ | DATA RACC |
| gg                               | mm     |          |  |  |  | Ind.   | Mat | MS    | gg mm     |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |
|                                  |        |          |  |  |  |        |     |       |           |

| IRRIGAZIONE |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|-------------|----|-----------------------|-------------|----|----|----|---|----------|-----------------------|
| PIENO CAMPO |    |                       | LOCALIZZATA |    |    |    |   | Note (*) |                       |
| gg          | mm | QUANTITÀ (mm o mc/ha) | Periodo     |    |    |    | Frequenza irrigazioni media (in giorni) |          | QUANTITÀ (mm o mc/ha) |
|             |    |                       | dal         |    | al |    |   |          |                       |
|             |    |                       | gg          | mm | gg | mm |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |
|             |    |                       |             |    |    |    |   |          |                       |



Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
Schede di registrazione e manuale di compilazione

| IRRIGAZIONE |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
|             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

| PIOGGE (*) |    |               |      |    |               |
|------------|----|---------------|------|----|---------------|
| DATA       |    | MM<br>PIOGGIA | DATA |    | MM<br>PIOGGIA |
| GG         | MM |               | GG   | MM |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |
|            |    |               |      |    |               |

(\*) se presenti più pluviometri aziendali inserire il dato medio

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
Schede di registrazione e manuale di compilazione

| ALTRE OPERAZIONI COLTURALI<br>(se richieste dai disciplinari) |    |            | Note (*) |
|---|----|------------|----------|
| gg  | mm | operazioni |          |
|   |    |            |          |
|   |    |            |          |

Dichiaro di avere riportato nella presente scheda tutte le operazioni colturali eseguite nella coltura.

Data di fine registrazione: \_\_\_\_\_

Firma del Titolare della domanda di impegno/Titolare dell'azienda in assistenza tecnica e/o impegnata nell'azione di produzione integrata:

\_\_\_\_\_

**REGIONE EMILIA ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca**

**SCHEDA MAGAZZINI DEI PRODOTTI FITOSANITARI - ANNO \_\_\_\_\_**

- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI – MARCHIO “QC” (L.R. 28/99)
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - PROGRAMMI OPERATIVI OP DEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – Tipo di Operazione 10.1.01 – PSR 2014-2020 (Reg. UE 1305/13)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – Azione 1 Misura 214 – PSR 2007-2013 (Reg. CE 1698/05)

| NOME PRODOTTO FITOSANITARIO | GIACENZA INIZIALE (KG O LT) | QUANTITA' ACQUISTATA (KG O LT) | DATA |    | GIACENZA FINALE (KG O LT) |
|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------------|------|----|---------------------------|
|                             |                             |                                | GG   | MM |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |
|                             |                             |                                |      |    |                           |

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
Schede di registrazione e manuale di compilazione

PAG. N. \_\_\_\_\_

**REGIONE EMILIA ROMAGNA - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca**  
**SCHEDA MAGAZZINI DEI FERTILIZZANTI - ANNO \_\_\_\_\_**

- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI – MARCHIO “QC” (L.R. 28/99)
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - PROGRAMMI OPERATIVI OP DEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – Tipo di Operazione 10.1.01 – PSR 2014-2020 (Reg. UE 1305/13)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – Azione 1 Misura 214 – PSR 2007-2013 (Reg. CE 1698/05)

| TIPO DI FERTILIZZANTE | DITTA<br>PROD. | TITOLO |  |  | GIACENZA<br>INIZIALE<br>(KG O LT) | ACQUISTATI           |               | GIACENZA<br>FINALE<br>(KG O LT) |
|-----------------------|----------------|--------|--|--|-----------------------------------|----------------------|---------------|---------------------------------|
|                       |                |        |  |  |                                   | QUANTITA'<br>Kg o Lt | DATA<br>gg mm |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |
|                       |                |        |  |  |                                   |                      |               |                                 |

# **MANUALE DI COMPILAZIONE**

## 1. SCHEDA DI CAMPO COLTURE ARBOREE

### 1.1. ISTRUZIONI GENERALI

La scheda è riferita ad una sola coltura; non è possibile quindi utilizzarla per più colture appartenenti alla stessa azienda. Qualora se ne ravvisasse l'esigenza (es. corpi aziendali separati; appezzamenti di grandi dimensioni o comunque soggetti ad interventi agronomici significativamente diversi), una singola azienda può utilizzare più schede per ciascuna coltura.

La scheda è suddivisa in uno o più appezzamenti che si diversificano per almeno una delle seguenti caratteristiche: cultivar, portainnesto, anno di impianto. Tale suddivisione è riportata nella Tabella Appezzamenti.

**Per le sole aziende aderenti al Reg. UE 1305/13:** allo scopo di rendere possibile la verifica quantitativa dei movimenti di fitofarmaci e fertilizzanti globalmente impiegati in azienda, devono obbligatoriamente registrare su una scheda analoga a quella di coltura gli impieghi riferiti alle colture non soggette ad aiuto (valutare i vincoli al capitolo 4 parte generale). Nel caso l'azienda sia dotata di più magazzini, e qualora sia possibile distinguere un magazzino (o più) che serve esclusivamente le superfici di corpi separati oggetto di impegno e un magazzino (o più) che serve esclusivamente le superfici di quelli non oggetto di impegno, per le colture insistenti sulle superfici dei corpi non oggetto di impegno non è richiesta la tenuta e la registrazione delle schede di autocertificazione. In questo caso dovrà essere garantita la disponibilità della documentazione amministrativa su cui viene attestata la destinazione e movimentazione dei prodotti necessaria alla verifica quantitativa dei movimenti di fitofarmaci e fertilizzanti.

Le modalità di registrazioni su supporto cartaceo o informatico devono garantire la tracciabilità (sia primo inserimento sia eventuale correzione/modifiche) dei dati inseriti.

Per la registrazione cartacea è obbligatorio l'impiego di penna o comunque di mezzi non cancellabili; la eventuale correzione deve consentire la lettura dei dati originali che hanno subito la correzione.

Per la gestione informatizzata della scheda di autocertificazione, si precisa che:

- il software per la gestione informatizzata deve essere sottoposto a parere di conformità, dal punto di vista delle stampe prodotte, da parte del Servizio Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
- la gestione informatizzata non deve in alcun modo:
  - modificare le modalità di registrazione dei dati richiesti;
  - pregiudicare la possibilità della esecuzione dei controlli.

La registrazione dei dati secondo le modalità indicate nelle schede e ne presente manuale è coerente e esaustiva con quanto previsto dal D.lgs 150/2012.

La registrazione degli interventi tecnici eseguiti, nelle apposite schede, è obbligatoria in tutti i casi in cui ciò sia espressamente indicato nelle Norme generali o nelle Norme tecniche fase di coltivazione entro 7 giorni dall'operazione colturale. Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico-scarico). Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.

### 1.2. DATI GENERALI ED ANAGRAFICI

- Titolare della domanda di impegno: è la persona alla quale ci si riferisce in fase di verifica dei contenuti della scheda;
- CUA: si intende quello attribuito al soggetto (persona fisica o persona giuridica) che conduce l'appezzamento oggetto della scheda;

- Indirizzo (località, via, numero civico, comune, CAP e provincia): è quello vero e proprio del centro aziendale al quale fanno capo gli appezzamenti oggetto della scheda;

### 1.3 APPEZZAMENTI

La tabella serve per dare un numero agli appezzamenti e creare la corrispondenza con le particelle indicate nella domanda che compongono gli stessi appezzamenti.

Qualora le dieci righe a disposizione non fossero sufficienti alla indicazione di tutti gli appezzamenti, si può ricorrere o ad una copia del frontespizio allegata alla scheda o a una tabella anch'essa allegata.

La tabella è suddivisa in uno o più appezzamenti che si diversificano per almeno una delle seguenti caratteristiche: cultivar, portainnesto, anno di impianto. Tale suddivisione viene utilizzata per la eventuale indicazione dei diversi interventi fitosanitari e di fertilizzazione; a questo fine si utilizza, nelle rispettive schede di registrazione il progressivo pre-stampato nella colonna N.ro APP.

Data inizio fioritura: è richiesta la compilazione della data di inizio fioritura della prima varietà che raggiunge tale fase o comunque, della varietà più rappresentativa all'interno dell'appezzamento.

### 1.4. TABELLA FERTILIZZAZIONI

- FORMULATO COMMERCIALE o effluente di allevamento, digestato, fanghi e altri prodotti contenenti almeno uno dei tre macroelementi: deve essere riportata la denominazione del prodotto impiegato. Dose totale impiegata: deve essere indicata la quantità complessivamente impiegata sulla superficie totale della coltura riportata nella tabella appezzamenti, Qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti riportati nella Tabella appezzamenti) vanno indicati quelli oggetto di intervento nella colonna note (in termini positivi: es. solo n.1 e 3 - o in termini negativi: es. escluso n.2 e n.4);
- NOTE: qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti riportati nella Tabella appezzamenti) vanno indicati gli appezzamenti oggetto di intervento (in termini positivi: es. solo n.1 e 3 - o in termini negativi: es. escluso 2 e 4); nella colonna note è possibile anche indicare i periodi di effettuazione degli interventi di fertirrigazione (es.: nel periodo dal 5/6 al 10/7 fertirrigazione): in questo caso la quantità da indicare è quella complessivamente distribuita nel periodo e l'aggiornamento dovrà avvenire al termine del periodo di fertilizzazione. Le registrazioni di inizio e di fine della fertirrigazione devono comunque rispettare il termine dei 7 giorni.

### 1.5. TABELLA INTERVENTI INSETTICIDI, ACARICIDI, FUNGICIDI, ERBICIDI E FITOREGOLATORI

- PRODOTTO FITOSANITARIO (Formulato commerciale): deve essere riportata la denominazione del prodotto fitosanitario (formulato commerciale) impiegato per la/e avversità trattata/e;
- Quantità totale impiegata (lt o Kg): deve essere indicata la quantità complessivamente ed effettivamente impiegata distribuita sulla superficie totale della coltura riportata nella tabella appezzamenti. Qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti riportati nella Tabella appezzamenti) vanno indicati quelli oggetto di intervento nella colonna note (in termini positivi: es. solo n.1 e 3 - o in termini negativi: es. escluso n.2 e n.4) sulla superficie totale della scheda, oppure, in caso di distribuzioni parziali, sulle superfici indicate nelle note;
- MISCELA TOTALE DISTRIBUITA (Q.li acqua): deve essere indicata la quantità complessivamente ed effettivamente distribuita sulla superficie totale della coltura riportata nella tabella appezzamenti. Qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti riportati nella Tabella appezzamenti) vanno indicati quelli oggetto di intervento nella colonna note (in termini positivi: es. solo n.1 e 3 - o in termini negativi: es. escluso n.2 e n.4) per i trattamenti polverulenti non riportare in questa colonna alcun valore oppure riportare il valore 0.
- NOTE E GIUSTIFICAZIONE DEI TRATTAMENTI:
  - Occorre riportare eventuali interventi parziali come sopra riportato; qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti riportati nella Tabella appezzamenti) vanno

indicati gli appezzamenti oggetto di intervento (in termini positivi: es. solo n.1 e 3 - o in termini negativi: es. escluso n.2 e n.4);

- Nella colonna deve essere indicata, secondo quanto riportato nelle Norme tecniche generali o da quelle di coltura, la giustificazione del trattamento (superamento soglia con rilievi visuali o su trappole, presenza infestante, ecc.), non è obbligatoria la indicazione dei bollettini provinciali che hanno autorizzato l'intervento (es. per peronospora del pomodoro o vite). La giustificazione può essere omessa se riportata nella tabella "Rilievi eseguiti" e per i trattamenti preventivi/cautelativi;
- nella colonna note possono anche essere indicati i periodi di effettuazione degli interventi con fitofarmaci (es.: nel periodo dal 10/6 al 20/8 antiriscaldamento): in questo caso la quantità da indicare è quella complessivamente distribuita nel periodo e l'aggiornamento dovrà avvenire al termine del periodo di trattamento, tali registrazioni di inizio e di fine dei trattamenti con fitofarmaci devono comunque rispettare il termine dei 7 giorni. Per i trattamenti polverulenti riportare in questa colonna che si tratta di questo tipo particolare di metodo di distribuzione.

#### 1.6. TABELLA RILIEVI ESEGUITI

- Le colonne possono essere intestate con i rilievi che si ritiene più opportuno possano essere registrati con continuità al fine della definizione delle linee di difesa (es. trappole sessuali);
- I valori riportati nella tabella possono giustificare i trattamenti eseguiti secondo quanto definito nelle Norme tecniche generali o da quelle di coltura (superamento soglia con rilievi visuali o su trappole, presenza infestante, ecc.); la giustificazione in questa tabella può essere omessa se riportata nella colonna NOTE E GIUSTIFICAZIONE DEI TRATTAMENTI della Tabella "TRATTAMENTI INSETTICIDI, ....".

#### 1.7. TABELLA PIOGGE

- E' richiesta la compilazione nei casi indicati dalle norme tecniche generali e di coltura.

#### 1.8. TABELLA INDICE DI MATURITA' E RACCOLTA

- E' richiesta la compilazione per ciascuna cultivar della data di inizio raccolta; (gli indici di maturità sono invece obbligatori solo per L.R. 28/99 "QC").

#### 1.9 TABELLA IRRIGAZIONI

- E' richiesta la compilazione nei casi indicati dalle norme tecniche generali e di coltura. Qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti riportati nella Tabella appezzamenti) vanno indicati quelli oggetto di intervento nella colonna note (in termini positivi: es. solo n. 1 e 3 - o in termini negativi: es. escluso n.2 e n.4)

#### 1.10 TABELLA ALTRE OPERAZIONI COLTURALI

- E' richiesta la compilazione nei casi indicati dalle norme tecniche generali e di coltura (es. lavorazioni in appezzamenti con pendenza maggiore del 10%). Qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti riportati nella Tabella appezzamenti) vanno indicati quelli oggetto di intervento nella colonna note (in termini positivi: es. solo n.1 e 3 - o in termini negativi: es. escluso n.2 e n.4)

#### 1.12 PERIODO DI REGISTRAZIONE

Le registrazioni dovranno avere inizio a fare data dalla presentazione della domanda di adesione all'impegno prescelto. Qualora siano previsti impegni pluriennali i successivi anni le registrazioni devono iniziare il 1° gennaio e terminare il 31 dicembre.

#### 1.13. AGGIORNAMENTO DELLE REGISTRAZIONI

Per tutti gli impegni le registrazioni delle schede devono avvenire entro 7 giorni dall'esecuzione degli interventi e delle operazioni di carico e scarico del magazzino.

#### 1.14. FIRMA



Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2017  
Schede di registrazione e manuale di compilazione

La scheda deve riportare nell'ultima pagina la data e la firma del Titolare della domanda di impegno/Titolare dell'azienda in assistenza tecnica e/o impegnata nell'azione di produzione integrata (definito nel capitolo Dati generali ed anagrafici), che dichiara di avere riportato nella scheda tutte le operazioni colturali eseguite nell'appezzamento delle quali è richiesta la registrazione.

## 2. SCHEDA DI CAMPO COLTURE ERBACEE

Per le schede delle colture erbacee valgono esattamente le stesse indicazioni riportate per le colture arboree ad eccezione di quanto segue:

**ISTRUZIONI GENERALI (vedi 1.1.):**

La scheda è suddivisa in uno o più appezzamenti che si diversificano per varietà. Tale suddivisione è riportata nella tabella Appezzamenti.

**DATI GENERALI ED ANAGRAFICI (vedi 1.2.):**

E' richiesta l'indicazione del sistema di coltivazione: selezionando nell'apposito campo fra pieno campo o protetta.

**APPEZZAMENTI**

La tabella serve per dare un numero agli appezzamenti e creare la corrispondenza con le particelle indicate nella domanda che compongono gli stessi appezzamenti.

Qualora le dieci righe a disposizione non fossero sufficienti alla indicazione di tutti gli appezzamenti, si può ricorrere o ad una copia del frontespizio allegata alla scheda o a una tabella anch'essa allegata.

La scheda è suddivisa in uno o più appezzamenti che possono diversificarsi per varietà. Tale suddivisione viene utilizzata per la eventuale indicazione dei diversi interventi fitosanitari e di fertilizzazione; a questo fine si utilizza, nelle rispettive sezioni il progressivo pre-stampato nella colonna N.ro APP., qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti specificarlo nel campo note).

Data semina o trapianto: è richiesta la compilazione della data di inizio semina o inizio trapianto della varietà più rappresentativa all'interno dell'appezzamento.

Data inizio fioritura: è richiesta la compilazione della data di inizio fioritura della prima varietà che raggiunge tale fase o comunque, della varietà più rappresentativa all'interno dell'appezzamento.

**TABELLA SUCCESSIONE COLTURALE**

La compilazione è richiesta alle aziende aderenti:

1. al Reg. UE 1305/13;
2. al Reg. UE 1308/13 e i concessionari del marchio "QC" (L.R. 29/99).

Nel caso 1 bisogna indicare oltre alla coltura dell'anno in corso quelle praticate negli anni precedenti fino a comprendere quella dell'anno prima dell'inizio dell'impegno.

Nel caso 2 generalmente bisogna indicare oltre alla coltura dell'anno in corso solo quella dell'anno precedente.

Per le colture che hanno intervalli di non ritorno superiori all'anno è invece necessario indicare le precessioni avvenute utile a verificare il rispetto del vincolo.

### 3. SCHEDA DI MAGAZZINO PRODOTTI FITOSANITARI

E' richiesta la compilazione alle seguenti aziende aderenti:

- Marchio "QC" (L.R. 28/99)
- Programmi Assistenza Tecnica delle OP del settore ortofrutticolo - Azione di produzione integrata e altri per impegni diversi previsti nei programmi operativi delle OP del settore ortofrutticolo (Reg. UE 1308/13)
- Tipo di Operazione 10.1.01 – PSR 2014-2020 (Reg. UE 1305/13)
- Azione 1 Misura 214 – PSR 2007-2013 (Reg. CE 1698/05)

In caso di aziende di grandi dimensioni o di corpi aziendali separati è possibile la compilazione di una scheda per ciascuno dei magazzini presenti nel centro aziendale; in caso di trasferimento di prodotti fra diversi magazzini dovrà essere disponibile la documentazione idonea a rendere possibile la verifica quantitativa di tali movimenti (es.: bolle di accompagnamento).

Le registrazioni dei prodotti forniti direttamente dai contoterzisti non sono obbligatorie. Questa condizione dovrà essere indicata nelle note della Tabella "TRATTAMENTI INSETTICIDI, ACARICIDI, FUNGICIDI, ERBICIDI E FITOREGOLATORI".

#### 3.1. INVENTARIO INIZIALE

Per ciascun formulato commerciale in giacenza dall'anno precedente dovrà essere compilata una riga.

#### 3.2. REGISTRAZIONE DEGLI ACQUISTI

La prima registrazione di ciascun formulato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'inventario iniziale. Per eventuali registrazioni successive dovranno essere impiegate altre righe a seguito di quelle utilizzate per inventario iniziale e prima registrazione: analogamente ci si comporterà per Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale.

#### 3.3. INVENTARIO FINALE

Devono essere registrati tutti i prodotti fitosanitari (Formulati commerciali) presenti in magazzino il 31 Dicembre.

La registrazione di ciascun Formulato commerciale può essere eseguita sulla stessa riga dell'ultimo acquisto. Per questa ragione, nel caso di un singolo acquisto o di nessun acquisto durante l'anno, sarà sufficiente utilizzare la stessa riga dell'inventario iniziale (o, per i Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale, della riga di registrazione dell'acquisto).

## 4. SCHEDA DI MAGAZZINO FERTILIZZANTI

E' richiesta la compilazione alle seguenti aziende aderenti:

- Marchio "QC" (L.R. 28/99)
- Programmi Assistenza Tecnica delle OP del settore ortofrutticolo - Azione di produzione integrata e altri per impegni diversi previsti nei programmi operativi delle OP del settore ortofrutticolo (Reg. UE 1308/13)
- Tipo di Operazione 10.1.01 – PSR 2014-2020 (Reg. UE 1305/13)
- Azione 1 Misura 214 – PSR 2007-2013 (Reg. CE 1698/05)

In caso di aziende di grandi dimensioni o di corpi aziendali separati è possibile la compilazione di una scheda per ciascuno dei magazzini presenti nel centro aziendale; in caso di trasferimento di prodotti fra diversi magazzini dovrà essere disponibile la documentazione idonea a rendere possibile la verifica quantitativa di tali movimenti (es.: bolle di accompagnamento)

### 4.1. INVENTARIO INIZIALE

Per ciascun Formulato commerciale o effluente in giacenza dovrà essere compilata una riga. E' richiesta l'indicazione del TITOLO, espresso come unità di N, P2O5, K2O.

### 4.2. REGISTRAZIONE DEGLI ACQUISTI

. Per ciascun Formulato commerciale acquistato dovrà essere compilata una riga; di seguito a quelle utilizzate per riportare le giacenze iniziali se presenti. I reflui zootecnici o altri fertilizzanti organici (digestato) se acquistati devono essere indicati negli acquisti della scheda magazzino. I quantitativi prodotti in azienda (escluso i piccoli allevamenti) devono essere desunti dai dati riportati dalla "Comunicazione effluenti" prevista dal Regolamento regionale n. 1/2011 e devono essere solo indicati nella Tabella fertilizzazione al momento della distribuzione. I piccoli allevamenti che non sono tenuti alla presentazione della comunicazione devono invece riportare nella scheda di magazzino dei fertilizzanti le giacenze dell'anno precedente e le quantità di effluente prodotte nell'anno incorso va indicata nella colonna degli acquisti.

### 4.3. INVENTARIO FINALE

Devono essere registrati tutti i fertilizzanti contenuti i macroelementi N, P e K presenti in magazzino il 31 Dicembre.

La registrazione di ciascun Formulato commerciale o effluente può essere eseguita sulla stessa riga dell'ultimo acquisto. Per questa ragione, nel caso di un singolo acquisto o di nessun acquisto durante l'anno, sarà sufficiente utilizzare la stessa riga dell'inventario iniziale (o, per i Formulati commerciali non presenti al momento dell'inventario iniziale, della riga di registrazione dell'acquisto).

## 5. ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE DEI PIANI DI FERTILIZZAZIONE

Le istruzioni per l'utilizzo del foglio di calcolo informatizzato per la stesura del piano di fertilizzazione secondo il metodo del bilancio o del metodo scheda a dose standard sono riportate nella scheda "ISTRUZIONI" dell'applicativo disponibile sul sito WEB <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi> all'interno delle Norme generali.

Le indicazioni per la compilazione delle schede a Dose standard sono riportate nell'Allegato n.3 delle Norme generali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giorgio Poggioli, Responsabile del SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/2972

IN FEDE

Giorgio Poggioli